

# Informativa al Pubblico

## Pillar 3

---

Aggiornamento  
al 30 giugno 2025





# Informativa al Pubblico

## Pillar 3

Aggiornamento  
al 30 giugno 2025



**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, [www.gruppomps.it](http://www.gruppomps.it)

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo – Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



## Indice

Introduzione.....	7
Annex I - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio .....	8
Annex VII - Informativa sui fondi propri.....	14
Annex IX - Informativa sulle riserve di capitale anticicliche.....	19
Annex XI - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria.....	20
Annex XIII - Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità .....	24
Annex XV - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia .....	29
Annex XVII - Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito .....	34
Annex XIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato .....	35
Annex XXI - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte).....	38
Annex XXIII - Informativa sui finanziamenti specializzati.....	46
Annex XXV - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte .....	49
Annex XXVII - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione.....	54
Annex XXIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato .....	57
Annex XXXVII - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07) .....	58
Annex XXXIX - Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG.....	59
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari .....	95
Elenco delle tabelle.....	96
Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04.....	99
Appendice 2 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12 .....	103
Appendice 3 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07 .....	103
Appendice 4 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01 .....	104
Contatti .....	105



## Introduzione

Il Terzo Pilastro della normativa di Basilea sui requisiti prudenziali delle banche (anche solo “Pillar 3” d’ora in poi), si basa sul presupposto che la *Market Discipline* contribuisca a rafforzare la regolamentazione del capitale e a promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario.

Pertanto, il Pillar 3, integra i requisiti di capitale minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro).

Ai fini dell’Informativa al Pubblico Pillar 3 si applica la Parte Otto del CRR (Reg. UE 575/2013) come integrato dal CRR2 (Reg. UE No 2019/876) e da ultimo dal CRR3 (Reg. UE 2024/1623), con l’obiettivo di promuovere, attraverso anche l’azione dell’EBA:

- la chiarezza, attraverso un unico pacchetto completo di normativa;
- la coerenza e la comparabilità tra gli intermediari;
- la facilità di reperimento delle informazioni attraverso nuovi templates con le informazioni chiave;
- la facilità di implementazione tecnica per il reperimento delle informazioni;
- l’efficienza dell’informativa e la riduzione dei costi attraverso le sinergie e l’integrazione delle informazioni quantitative con le segnalazioni di vigilanza (“supervisory reporting”).

Il presente documento recepisce le modifiche del Regolamento (UE) 2024/1623 (noto come **CRR3**) la cui applicazione è a decorrere dal 1° gennaio 2025. Ricordiamo inoltre che il Regolamento Delegato (UE)

2025/1496 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l’applicazione della *Fundamental Review of the Trading Book* (FRTB), finora introdotta in Europa (con la CRR2) solo per finalità di reportistica.

EBA ha intrapreso nel corso del tempo un percorso di omogeneizzazione ed uniformità informativa tramite successivi rilasci di ITS di cui in particolare l’EBA/ITS/2024/05 (*Final Draft Implementing Technical Standards on public disclosures by institutions of the information referred to in Titles II and III of Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013*) recepisce proprio le modifiche introdotte di recente con la CRR3 e a cui fa eccezione la disciplina sui requisiti di informativa del regime transitorio IFRS 9, che continuano ad essere rendicontati secondo le EBA/GL/2020/12.

Il presente documento è redatto a livello consolidato a cura della Capogruppo.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell’art. 434 del CRR sono pubblicate anche nella [Relazione finanziaria semestrale consolidata](#) al 30 giugno 2025, nella [Relazioni di Corporate Governance](#) e nella [Relazione sulla Remunerazione](#).

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l’Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

<https://www.gruppomps.it/investor-relations/report-pillar-iii.html>.



## Annex I - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

### EU OVI: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

	RWA		Requisiti di capitale minimi
	giu-25	mar-25	giu-25
<b>1 Rischio di Credito (escluso CCR)</b>	<b>35.422.960</b>	<b>34.712.813</b>	<b>2.833.837</b>
2 Di cui con metodo standardizzato	11.780.675	11.702.401	942.454
3 Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	4.110.447	3.878.178	328.836
4 Di cui metodo di assegnazione	1.166.497	1.119.249	93.320
EU 4a Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5 Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	18.365.341	18.012.985	1.469.227
<b>6 CCR</b>	<b>707.416</b>	<b>697.940</b>	<b>56.593</b>
7 Di cui con metodo standardizzato	421.992	396.880	33.759
8 Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a Di cui esposizioni verso una CCP	63.752	62.298	5.100
9 Di cui altri CCR	221.671	238.762	17.734
<b>10 Rischio di CVA</b>	<b>491.283</b>	<b>592.340</b>	<b>39.303</b>
10a Di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
10b Di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	491.283	592.340	39.303
10c Di cui metodo semplificato	-	-	-
<b>15 Rischio di regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>16 Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (*)</b>	<b>338.732</b>	<b>366.257</b>	<b>27.099</b>
17 Di cui approccio SEC-IRBA	331.947	358.978	26.556
18 Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)	6.785	7.279	543
19 Di cui approccio SEC-SA	-	-	-
EU 19a Di cui ponderazione al 1250%	-	-	-
<b>20 Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)</b>	<b>2.070.929</b>	<b>1.978.273</b>	<b>165.674</b>
21 Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
21a Di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)	2.070.929	1.978.273	165.674
22 Di cui con IMA	-	-	-
EU 22a <b>Grandi esposizioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
23 <b>Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne val portafoglio di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
24 <b>Rischio operativo</b>	<b>6.832.710</b>	<b>6.832.710</b>	<b>546.617</b>
24a <b>Esposizioni alle cripto-attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
25 Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	3.048.082	3.083.079	243.847
26 Output floor applicato (%)	50%	50%	
27 Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
28 <b>Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>29 Totale</b>	<b>45.864.030</b>	<b>45.180.332</b>	<b>3.669.122</b>

(\*) L'importo esposto non comprende le cartolarizzazioni dedotte dal patrimonio di vigilanza equivalenti a 575 €/migliaia.

Si osserva nel trimestre una crescita delle RWA sul segmento Corporate no SME, Immobiliare Regolamentari in particolare sui rischi di credito per residenziale e sul factoring. Stabili i rischi operativi incremento di nuove erogazioni con profilo di rischio come da applicazione del nuovo modello contenuto (bassa probabilità di default), in particolare standardizzato.

**EU KM1: indicatori chiave**

		a	b	c	d	e
		giu-25	mar-25	dic-24	set-24	giu-24
<b>Fondi propri disponibili</b>						
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	8.996.382	8.908.215	8.847.440	8.725.392	8.720.728
2	Capitale di classe 1 (T1)	8.996.382	8.908.215	8.847.440	8.725.392	8.720.728
3	Capitale totale	10.016.183	9.969.216	9.959.473	10.282.863	10.329.785
<b>Attività di rischio ponderate</b>						
4	Totale Attività di rischio ponderate	45.864.030	45.180.332	48.390.215	47.976.977	48.555.606
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	45.864.030	45.180.332	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)</b>						
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	19,6153%	19,7170%	18,2835%	18,1866%	17,9603%
5b	Common Equity Tier 1 ratio tenente conto del TREA unfloored (%)	19,6153%	19,7170%	n.a.	n.a.	n.a.
6	Tier 1 ratio (%)	19,6153%	19,7170%	18,2835%	18,1866%	17,9603%
6b	Tier 1 ratio tenente conto del TREA unfloored (%)	19,6153%	19,7170%	n.a.	n.a.	n.a.
7	Total capital ratio (%)	21,8389%	22,0654%	20,5816%	21,4329%	21,2741%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	21,8389%	22,0654%	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,5000%	2,5000%	2,7500%	2,7500%	2,7500%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,4063%	1,4063%	1,5469%	1,5469%	1,5469%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,8750%	1,8750%	2,0625%	2,0625%	2,0625%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,5000%	10,5000%	10,7500%	10,7500%	10,7500%
<b>Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)					
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0230%	0,0250%	0,0280%	0,0210%	0,0210%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,7561%	0,3771%	0,3586%		
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)					
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica					
11	Requisito di riserva combinato (%)	3,2791%	2,9021%	2,8866%	2,5210%	2,5210%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	13,7791%	13,4021%	13,6377%	13,2710%	13,2710%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	11,3389%	11,5654%	9,8316%	10,1241%	9,8978%
<b>Leverage ratio</b>						
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	130.050.308	128.285.166	123.263.637	123.040.287	130.320.326
14	Leverage ratio	6,9176%	6,9441%	7,1777%	7,0915%	6,6918%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)					
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)					
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)					
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Liquidity Coverage Ratio</b>						
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	23.423.884	23.402.347	23.020.460	22.632.306	22.323.158
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	16.486.873	16.262.521	15.932.320	15.678.959	15.324.805
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.010.781	1.922.148	1.966.170	2.001.247	2.007.232
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	14.476.092	14.340.374	13.966.150	13.677.713	13.317.573
17	Liquidity coverage ratio (%) (*)	161,8791%	163,3259%	164,8568%	165,5026%	167,8687%
<b>Net Stable Funding Ratio</b>						
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	83.625.550	80.903.820	81.407.416	80.918.879	80.646.834
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	63.559.956	62.351.603	60.701.401	60.643.572	60.365.680
20	NSFR ratio (%)	131,5696%	129,7542%	134,1113%	133,4336%	133,5972%

(\*) I valori esposti sono calcolati come medie semplici delle osservazioni a fine mese nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1.

**EU KM2 Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII**

		a
		Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)
		giu-25
<b>Fondi propri e passività ammissibili, rapporti e componenti</b>		
1	Fondi propri e passività ammissibili	12.805.577
EU-1a	Di cui fondi propri e passività subordinate	10.440.788
2	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) del gruppo soggetto a risoluzione	45.864.030
3	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale del TREA	27,92%
EU-3a	Di cui fondi propri e passività subordinate	22,76%
4	Misura dell'esposizione complessiva (TEM) del gruppo soggetto a risoluzione	130.050.308
5	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale della TEM	9,85%
EU-5a	Di cui fondi propri o passività subordinate	8,03%
6a	Si applica la deroga per subordinazione di cui all'articolo 72 ter, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) (deroga 5 %)	
6b	Importo complessivo degli strumenti di passività non subordinate ammissibili consentiti se si applica la facoltà di subordinazione conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR (deroga 3,5 % massimo)	
6c	Se si applica la deroga per subordinazione con massimale conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR, l'importo di passività emesse che ha rango pari a quello delle passività escluse e incluso nella riga 1, diviso per le passività emesse che hanno rango pari a quello delle passività escluse e che sarebbero incluse nella riga 1 se non fosse applicato alcun massimale (%)	
<b>Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)</b>		
EU-7	MREL espresso in percentuale del TREA	26,87%
EU-8	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	17,27%
EU-9	MREL espresso in percentuale della TEM	6,43%
EU-10	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	6,43%

Non esistono differenze sostanziali né tra gli importi dei fondi propri indicati e l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo soggetto a risoluzione, né tra l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo prudenziale e l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo soggetto a risoluzione, né tra l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo prudenziale.

**EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio**

	a	b	c	d	EU d	
	RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità Di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor	
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	23.642.285	11.780.675	35.422.960	44.899.226	43.116.832
2	Rischio di controparte	211.835	495.581	707.416	730.363	730.363
3	Aggiustamento della valutazione del credito		491.283	491.283	491.283	491.283
4	Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	331.947	6.785	338.732	358.173	116.370
5	Rischio di mercato		2.070.929	2.070.929	2.070.929	2.070.929
6	rischio operativo		6.832.710	6.832.710	6.832.710	6.832.710
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		-	-	-	-
8	<b>Totale</b>	<b>24.186.067</b>	<b>21.677.963</b>	<b>45.864.030</b>	<b>55.382.684</b>	<b>53.358.488</b>



**EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività**

	a	b	c	d	EU d
	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
	RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	1.930.941	1.930.941	1.930.941
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	195.424	195.424	195.424
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	402.053	402.053	402.053
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-
2	Enti	-	-	503.172	503.172
3	Strumenti di capitale	-	1.664.254	1.664.254	1.664.254
5	Imprese	11.195.827	14.114.448	13.762.159	16.680.779
5.1	di cui si applica il metodo F-IRB	4.110.447	5.377.784	4.110.447	5.377.784
5.2	di cui si applica il metodo A-IRB	-	13.298.664	-	13.298.664
EU 5a	di cui imprese – in generale	10.034.606	13.490.778	12.564.358	13.490.778
EU 5b	di cui imprese – finanziamenti specializzati	1.161.221	623.670	1.197.801	660.250
EU 5c	di cui imprese – crediti acquistati	-	-	-	-
6	Al dettaglio	2.758.924	3.753.485	2.868.247	3.862.808
6.1	di cui al dettaglio – rotative qualificate	64.792	125.632	64.792	125.632
EU 6.1a	di cui al dettaglio – crediti acquistati	-	-	-	-
EU 6.1b	di cui al dettaglio – altro	2.690.471	-	2.690.471	3.627.853
6.2	di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali	3.662	7.209.402	3.662	7.209.402
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	4.897.573	12.148.214	5.454.357	12.704.998
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	304.779	304.779	304.779
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	679.514	1.320.011	731.736	1.372.233
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	5.687	5.687	5.687
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	65.299	65.299	65.299
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	503.172	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	3.424.405	3.424.405	3.424.405
<b>9</b>	<b>Totale</b>	<b>23.642.285</b>	<b>31.336.158</b>	<b>35.422.960</b>	<b>44.899.226</b>



**Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (\*)**

		a	b	c	d
		giu-25	mar-25	dic-24	set-24
<b>Capitale disponibile (importi)</b>					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.996.382	8.908.215	8.847.440	8.725.392
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	8.841.414	8.716.514
2a	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	8.979.000	8.883.402	8.819.661	8.696.194
3	Capitale di classe 1	8.996.382	8.908.215	8.847.440	8.725.392
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	8.841.414	8.716.514
4a	Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	8.979.000	8.883.402	8.819.661	8.696.194
5	Capitale Totale	10.016.183	9.969.216	9.959.473	10.282.863
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	9.953.447	10.273.985
6a	Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	9.998.801	9.944.403	9.931.694	10.253.664
<b>Attività Ponderate per il rischio (importi)</b>					
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	45.864.030	45.180.332	48.390.215	47.976.977
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	48.390.215	47.976.977
<b>Coefficienti Patrimoniali</b>					
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	19,62%	19,72%	18,28%	18,19%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	18,27%	18,17%
10a	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	19,57%	19,65%	18,21%	18,11%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	19,62%	19,72%	18,28%	18,19%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	18,27%	18,17%
12a	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	19,57%	19,65%	18,21%	18,11%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	21,84%	22,07%	20,58%	21,43%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	20,57%	21,41%
14a	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	21,79%	22,00%	20,51%	21,36%
<b>Coefficiente di Leva Finanziaria</b>					
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	130.050.308	128.285.166	123.263.637	123.040.287
16	Coefficiente di leva finanziaria	6,92%	6,94%	7,18%	7,09%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	-	-	7,17%	7,09%
17a	Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	6,90%	6,92%	7,15%	7,07%

(\*) Si segnala che a partire dal 30 settembre 2024 il Gruppo MPS applica il filtro prudenziale relativo alla Riserva Other Comprehensive Income sui titoli di Stato re-introdotta dal Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3). Tale trattamento temporaneo è applicabile fino al 31 dicembre 2025.



## Annex VII - Informativa sui fondi propri

### EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)

	a)	b)
	giu-25	
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve	Importi	Fonte basata su numeri/lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni <i>di cui: azioni ordinarie</i>	7.453.451 7.453.451	160. Sovrapprezzi di emissione 170. Capitale
2 Utili non distribuiti	3.060.773	150. Riserve
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	63.704	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
3a Fondi per rischi bancari generali	-	
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	
5° Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	249.749	200. Utile/perdita di periodo
<b>6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>10.827.677</b>	
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>		
7 Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-31.950	Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-104.840	100. Attività immateriali
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-1.618.610	110. Attività fiscali
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-12.453	120. Riserve da valutazione
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessivo (modelli IRB)
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14 I profitti o le perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-2.971	120. Riserve da valutazione
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-	180. Azioni proprie
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-6.012	
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)</i>	-	
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni (importo negativo)</i>	-6.012	
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)</i>	-	
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-	110. Attività fiscali
22 Importo che supera la soglia del 17,65% (importo negativo)	-	
23 <i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-	70. Partecipazioni
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo negativo)</i>	-	110. Attività fiscali
25a Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	200. Utile/perdita di periodo
25b Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adotta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	
27a Altre rettifiche regolamentari	-54.459	
<b>28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>-1.831.295</b>	
<b>29 Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>8.996.382</b>	



## EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)

	a	b
	giu-25	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>		
30	-	
31	-	
32	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
33	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
EU-33a	-	
EU-33b	-	
34	-	
35	-	
36	-	
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b>		
37	-	
38	-	
39	-	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)
40	-	
42	-	
42a	-	
43	-	
44	-	
45	8.996.382	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)**

	a	b	
	giu-25	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale	
<b>Capitale di classe 2 (T2): strumenti</b>			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	942.924	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	<i>di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	143.125	Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)
51	<b>Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>1.086.049</b>	
<b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-66.248	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>-66.248</b>	
58	<b>Capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>1.019.801</b>	
59	<b>Capitale totale (TC= T1+T2)</b>	<b>10.016.183</b>	
60	<b>Totale complessivo delle attività ponderate per il rischio</b>	<b>45.864.030</b>	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)**

	a	b
	giu-25	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale</b>		
61	Capitale primario di classe 1	19,6150%
62	Capitale di classe 1	19,6150%
63	Capitale totale	21,8390%
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	9,1853%
65	di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,5000%
66	di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,0230%
67	di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,7561%
EU-67a	di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,0000%
EU-67b	di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,4063%
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	<b>11,3389%</b>
<b>Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)</b>		
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	301.011
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	627.765 70. Partecipazioni
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	593.770 110. Attività fiscali
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>		
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	498.667
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	143.125
<b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)</b>		
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-

Non ci sono restrizioni applicate al calcolo dei fondi propri, gli elementi dei fondi propri vengono determinati sulla base di quanto previsto dal CRR.

**EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile**

	a	giu-25 b	c
	Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
	Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
<b>Attività</b>			
10. Cassa e disponibilità liquide	11.794.310	12.346.004	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.698.664	8.698.664	
30. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.967.546	1.967.546	
40. Attività finanziarie al costo ammortizzato	93.139.999	92.588.303	
50. Derivati di copertura	484.593	484.593	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto copertura generica (+/-)	- 677.090	- 677.090	
70. Partecipazioni	673.555	728.623	18,19,23
90. Attività materiali	2.073.507	2.012.314	
100. Attività immateriali	131.428	131.400	8
di cui avviamento	7.900	7.900	8
di cui altre immateriali	123.528	123.500	8
110. Attività Fiscali	2.659.668	2.658.423	10,21,25
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.176.014	1.176.014	
130. Altre attività	3.451.929	3.469.574	
<b>Totale attività</b>	<b>125.574.123</b>	<b>125.584.370</b>	
<b>Passività</b>			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.742.528	103.756.295	32,33,46,52
20. Passività finanziarie di negoziazione	3.345.327	3.345.327	
30. Passività finanziarie designate al fair value	124.573	124.573	
40. Derivati di copertura	271.089	271.089	
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	
60. Passività fiscali	13.459	10.589	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	978.684	978.684	
80/90 Altre passività e TFR	4.728.027	4.658.172	
100. Fondi per rischi e oneri	899.970	969.175	
<b>Totale passività</b>	<b>114.103.657</b>	<b>114.113.904</b>	
<b>Capitale proprio</b>			
120. Riserve da valutazione	66.938	66.938	3,11
di cui FVOCI	-28.504	-28.504	3
di cui CFH	12.453	12.453	11
di cui leggi speciali di rivalutazione	6.478	6.478	3
di cui altre	76.511	76.511	3
150. Riserve	3.057.539	3.057.539	3
170. Capitale	7.453.451	7.453.451	1
180. Azioni proprie (-)	-	-	16
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	169	169	
200. Utile/perdita di periodo (+/-)	892.369	892.369	5a, 25a
<b>Capitale proprio totale</b>	<b>11.470.466</b>	<b>11.470.466</b>	



## Annex IX - Informativa sulle riserve di capitale anticicliche

### EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Ripartizione per paese	a	b	c		d	e	f	g	h		i	j	k	l	m
	Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato			Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva		Requisiti di fondi propri			Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni			Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione e esterne al portafoglio di negoziazione						
Italia	9.506.971	73.950.996	919.559	-	438.868	84.816.394	2.545.089	13.908	27.099	2.586.095	32.326.193	95,9611%	0,000%		
Irlanda	24.851	2.036	401.147	-	-	428.035	1.947	154	-	2.101	26.268	0,0780%	1,500%		
Francia	283.805	15.472	31.669	-	-	330.945	15.485	2.625	-	18.109	226.368	0,6720%	1,000%		
Lussemburgo	157.353	15.630	43.347	-	-	216.330	5.244	3.468	-	8.712	108.897	0,3233%	0,500%		
Regno Unito	111.517	7.496	22.903	-	-	141.916	7.092	1.397	-	8.489	106.113	0,3150%	2,000%		
Germania	62.161	11.415	35.566	-	-	109.142	3.543	2.996	-	6.539	81.740	0,2426%	0,750%		
Paesi Bassi	27.079	2.503	31.536	-	-	61.118	1.122	2.659	-	3.781	47.266	0,1403%	2,000%		
Corea del Sud	25.589	1	-	-	-	25.590	1.861	-	-	1.861	23.259	0,0690%	1,000%		
Belgio	18.036	1.878	1.322	-	-	21.237	1.101	106	-	1.207	15.086	0,0448%	1,000%		
Romania	19.339	451	-	-	-	19.790	892	-	-	892	11.153	0,0331%	1,000%		
Svezia	7.401	183	2.108	-	-	9.692	263	169	-	431	5.394	0,0160%	2,000%		
Repubblica Ceca	8.322	90	-	-	-	8.412	451	-	-	451	5.642	0,0167%	1,250%		
Norvegia	7.761	202	23	-	-	7.987	283	2	-	285	3.558	0,0106%	2,500%		
Slovenia	5.776	82	-	-	-	5.858	192	-	-	192	2.405	0,0071%	1,000%		
Croazia	5.190	18	-	-	-	5.208	214	-	-	214	2.678	0,0079%	1,500%		
Altro	1.462.344	34.443	116.906	-	-	1.613.694	47.097	8.483	-	55.580	694.750	2,0624%			
<b>Totale</b>	<b>11.733.494</b>	<b>74.042.897</b>	<b>1.606.089</b>	<b>-</b>	<b>438.868</b>	<b>87.821.347</b>	<b>2.631.877</b>	<b>35.966</b>	<b>27.099</b>	<b>2.694.941</b>	<b>33.686.768</b>	<b>100,0000%</b>			

### EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

giu-25

10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	45.864.030
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,0230%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	10.548,73



## Annex XI - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria

### EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

	giu-25 a
	Importo applicabile
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	125.574.123
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	10.246
3 (Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4 (Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5 (Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6 Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7 Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-5.760.034
9 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	-17.959.568
10 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	7.236.474
11 (Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	- 31.950
EU-11a (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12 Altre rettifiche	20.981.017
<b>13 MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>130.050.308</b>

**EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (1/2)**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		giu-25	dic-24
<b>Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)</b>			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	116.228.682	112.929.165
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-511.525	-460.897
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-1.812.699	-1.707.653
7	<b>ESPOSIZIONI IN BILANCIO COMPLESSIVE (ESCLUSI DERIVATI E SFT)</b>	<b>113.904.458</b>	<b>110.760.615</b>
<b>Esposizioni su derivati</b>			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	649.376	622.342
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	637.516	625.553
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	1.595.426	1.611.424
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-188.453	-95.109
13	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN DERIVATI</b>	<b>2.693.865</b>	<b>2.764.210</b>
<b>Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)</b>			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	24.535.132	17.424.448
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-18.270.912	-14.703.493
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	311.344	282.616
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI SU OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI</b>	<b>6.575.565</b>	<b>3.003.570</b>
<b>Altre esposizioni fuori bilancio</b>			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	30.332.218	31.292.662
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	-23.455.797	-24.557.420
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>6.876.420</b>	<b>6.735.242</b>
<b>Esposizioni escluse</b>			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-	-
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(Escluse le esposizioni verso gli azionisti conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera d bis), del CRR)	-	-
EU-22l	(Esposizioni dedotte a norma dell'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera q), del CRR)	-	-
EU-22m	<b>(TOTALE DELLE ESPOSIZIONI ESCLUSE)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (2/2)

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		giu-25	dic-24
<i>Capitale e misura dell'esposizione complessiva</i>			
23	CAPITALE DI CLASSE 1	8.996.382	8.847.440
24	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	130.050.308	123.263.637
<i>Coefficiente di leva finanziaria</i>			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,9176%	7,1777%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	6,9176%	7,1777%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	6,9176%	7,1777%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,0000%	3,0000%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	0,0000%	0,0000%
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	0,0000%	0,0000%
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,0000%	0,0000%
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
<i>Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti</i>			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	NA	Transitorio
<i>Informazioni sui valori medi</i>			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	5.241.563	3.684.099
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	6.264.220	2.720.954
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	129.027.651	124.226.781
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	129.027.651	124.226.781
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,9724%	7,1220%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,9724%	7,1220%

**EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)**

		giu-25
		a
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
<b>EU-1</b>	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN BILANCIO (ESCLUSI DERIVATI, SFT E ESPOSIZIONI ESENTATE), DI CUI</b>	<b>115.717.157</b>
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	6.381.782
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	109.335.374
EU-4	<i>Obbligazioni garantite</i>	595.326
EU-5	<i>Esposizioni trattate come emittenti sovrani</i>	24.755.757
EU-6	<i>Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani</i>	1.211.066
EU-7	<i>Esposizioni verso enti</i>	2.929.042
EU-8	<i>Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili</i>	33.840.915
EU-9	<i>Esposizioni al dettaglio</i>	9.040.626
EU-10	<i>Esposizioni verso imprese</i>	26.154.068
EU-11	<i>Esposizioni in stato di default</i>	1.728.018
EU-12	<i>Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)</i>	9.080.556



## Annex XIII - Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità

### EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR

EU 1a	Valuta e unità (EUR milioni)	Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
		giu-25	mar-25	dic-24	set-24	giu-25	mar-25	dic-24	set-24
EU 1b	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	12	12	12	12	12	12	12	12
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
<b>1</b>	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>					<b>23.424</b>	<b>23.402</b>	<b>23.020</b>	<b>22.632</b>
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	50.329	50.094	49.847	49.456	3.272	3.253	3.232	3.197
3	<i>Depositi stabili</i>	<i>39.388</i>	<i>39.294</i>	<i>39.200</i>	<i>39.042</i>	<i>1.969</i>	<i>1.965</i>	<i>1.960</i>	<i>1.952</i>
4	<i>Depositi meno stabili</i>	<i>10.941</i>	<i>10.801</i>	<i>10.647</i>	<i>10.413</i>	<i>1.303</i>	<i>1.289</i>	<i>1.272</i>	<i>1.245</i>
<b>5</b>	<b>Finanziamento all'ingrosso non garantito</b>	<b>21.818</b>	<b>21.569</b>	<b>21.114</b>	<b>20.546</b>	<b>9.516</b>	<b>9.566</b>	<b>9.369</b>	<b>9.140</b>
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	<i>1.278</i>	<i>592</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>273</i>	<i>127</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	20.318	20.643	20.910	20.257	9.020	9.107	9.165	8.851
8	Debito non garantito	222	333	204	289	222	333	204	289
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					229	116	39	36
10	Obblighi aggiuntivi	4.180	3.954	3.814	3.774	1.249	1.251	1.281	1.310
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	893	920	967	1.010	893	920	967	1.010
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	3.287	3.033	2.847	2.764	356	331	314	300
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	1.724	1.950	2.279	2.511	236	84	21	2
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	30.329	30.474	30.517	30.556	1.985	1.992	1.991	1.994
16	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA</b>					<b>16.487</b>	<b>16.263</b>	<b>15.932</b>	<b>15.679</b>
	<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>								
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	5.644	5.958	5.947	5.982	92	102	98	88
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.130	2.100	2.171	2.225	1.211	1.183	1.239	1.275
19	Altri afflussi di cassa	2.945	2.876	2.876	2.890	708	637	629	638
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
20	<b>TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA</b>	<b>10.718</b>	<b>10.934</b>	<b>10.994</b>	<b>11.097</b>	<b>2.011</b>	<b>1.922</b>	<b>1.966</b>	<b>2.001</b>
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esentati</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75%</i>	<i>10.718</i>	<i>10.934</i>	<i>10.994</i>	<i>11.097</i>	<i>2.011</i>	<i>1.922</i>	<i>1.966</i>	<i>2.001</i>
EU-21	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>					<b>23.424</b>	<b>23.402</b>	<b>23.020</b>	<b>22.632</b>
22	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>					<b>14.476</b>	<b>14.340</b>	<b>13.966</b>	<b>13.678</b>
23	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (%)</b>					<b>161,8791%</b>	<b>163,3259%</b>	<b>164,8568%</b>	<b>165,5026%</b>



## EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di breve termine. Nel corso del secondo trimestre 2025 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione sul breve termine, con un LCR (calcolato secondo il regolamento delegato (UE) 2015/61) stabilmente e ampiamente al di sopra del limite regolamentare del 100% e con adeguato buffer di sicurezza. L'indicatore è in crescita rispetto alla fine del trimestre precedente (variazione pari a +12,3%, passando dal 156,4% di fine marzo 2025 al 168,7% di fine giugno 2025 come valori puntuali di fine periodo) principalmente per l'emissione sia di un *European covered bond* sia di un *Senior Preferred* (+8,5% complessivamente), per il flusso di cassa atteso relativo all'emissione subordinata di tipo *Tier 2* (+5,6%), per l'andamento della dinamica commerciale (+2,7%), nonché per le operazioni in repo con sottostante titoli non-HQLA (+1,9%), nonostante l'uscita di cassa relativa al pagamento dei dividendi (-7,4%).

Si fa presente che nel secondo trimestre 2025 non sono state apportate variazioni metodologiche nella rappresentazione dell'indicatore.

Il Gruppo effettua inoltre, con cadenza mensile, il monitoraggio del rischio di concentrazione delle fonti di raccolta di natura sia finanziaria, sia commerciale, con un *focus* particolare sul dettaglio delle principali controparti non *retail*.

A fine giugno 2025, sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato attraverso la segnalazione

regolamentare *Additional Liquidity Monitoring Metrics* (ALMM), la raccolta tramite canali *unsecured* ammonta a circa il 79% del totale, di cui l'8% relativo a controparti non retail finanziarie ed il 22% relativo a controparti non retail non finanziarie.

L'analisi delle principali componenti del *Liquidity Buffer* a giugno 2025 mostra una forte prevalenza di liquidità disponibile derivante dalla componente di titoli di stato italiani ed europei (52% dell'aggregato), dalla riserva detenuta presso la BCE (42% del totale del *Liquidity Buffer* di cui *Deposit Facility* rappresenta il 40% della sezione) e da altre componenti residuali (6%), tutti strumenti quotati nei principali mercati regolamentati e facilmente liquidabili nel breve termine.

Si segnala che gli *outflows* relativi a posizioni in derivati e le potenziali richieste di collaterale come garanzia reale risultano avere un'incidenza sull'aggregato di riferimento inferiore al 5%.

Si sottolinea, inoltre, come le riserve di liquidità in valuta diversa dall'Euro, così come gli *outflows* e gli *inflows* in valuta diversa dall'Euro - tutte grandezze aventi singolarmente una incidenza inferiore al 1% - rivestano per il Gruppo Montepaschi caratteristica di marginalità e non provochino disallineamenti di valuta nel calcolo del LCR.

Infine, si precisa che nella determinazione dell'indicatore LCR sono ricompresi tutti gli elementi ritenuti rilevanti per il profilo di liquidità dell'istituto.



## EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2025

	(Importo in valuta)	giu-25				e Valore ponderato
		a	b	c	d	
		Privo di scadenza	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
<b>Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)</b>						
1	Elementi e strumenti di capitale	10.827.677	-	-	1.086.049	11.913.726
2	Fondi propri	10.827.677	-	-	1.086.049	11.913.726
3	Altri strumenti di capitale		-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio		50.543.098	2.523	20.153	47.476.956
5	Depositi stabili		39.314.095	787	149	37.349.286
6	Depositi meno stabili		11.229.003	1.736	20.005	10.127.669
7	Finanziamento all'ingrosso:		41.671.279	990.326	7.808.247	18.561.212
8	Depositi operativi		2.922.539	-	-	1.461.269
9	Altri finanziamenti all'ingrosso		38.748.740	990.326	7.808.247	17.099.943
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	110.959	2.628.297	10.062	5.668.626	5.673.657
12	NSFR derivati passivi	110.959				
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		2.628.297	10.062	5.668.626	5.673.657
<b>14</b>	<b>Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale</b>					<b>83.625.550</b>
<b>Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					18.368
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		74.254	90.286	5.713.980	4.996.742
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		25.453.939	4.798.899	47.517.659	44.876.646
18	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		7.294.552	199.410	164.135	263.840
19	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		2.063.420	47.346	491.115	718.933
20	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui		13.183.818	3.389.486	19.162.979	40.545.131
21	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35% nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		1.281.356	1.375.922	6.289.407	21.264.530
22	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui		621.830	755.101	24.479.370	-
23	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35% nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		598.922	727.045	22.927.040	-
24	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		2.290.319	407.556	3.220.061	3.348.742
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.360.604	261.728	12.015.432	12.688.003
27	Merci negoziate fisicamente				-	-
28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		-	-	941.549	800.317
29	NSFR derivati attivi		135.094			135.094
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		684.469			34.223
31	Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra		541.041	261.728	11.073.882	11.718.369
32	Elementi fuori bilancio		3.806.614	2.147.541	6.889.377	980.197
<b>33</b>	<b>RSF totale</b>					<b>63.559.956</b>
<b>34</b>	<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)</b>					<b>131,5696%</b>



## EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2025

(Importo in valuta)		mar-25				Valore ponderato
		a	b	c	d	
		Valore non ponderato per durata residua				
		Privo di scadenza	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
<b>Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)</b>						
1	Elementi e strumenti di capitale	10.667.228	-	-	1.127.680	11.794.908
2	Fondi propri	10.667.228	-	-	1.127.680	11.794.908
3	Altri strumenti di capitale		-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio		50.045.586	4.125	20.745	47.029.093
5	Depositi stabili		39.271.417	745	189	37.308.743
6	Depositi meno stabili		10.774.169	3.380	20.555	9.720.350
7	Finanziamento all'ingrosso:		41.925.232	2.034.960	6.626.248	17.095.778
8	Depositi operativi		2.529.970	-	-	1.264.985
9	Altri finanziamenti all'ingrosso		39.395.262	2.034.960	6.626.248	15.830.794
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	138.550	2.351.282	1.025	4.983.528	4.984.041
12	NSFR derivati passivi	138.550				
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		2.351.282	1.025	4.983.528	4.984.041
14	<b>Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale</b>					<b>80.903.820</b>
<b>Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					16.012
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		57.379	68.926	4.592.949	4.011.366
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		24.599.855	4.687.821	47.473.565	44.499.583
18	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		7.232.455	147.884	363.545	437.487
19	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		1.607.595	42.131	497.354	680.847
20	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui		13.144.392	3.276.342	19.007.521	40.301.585
21	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		1.476.150	1.410.504	6.591.602	21.954.760
22	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui		663.741	762.694	24.619.786	-
23	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		643.872	739.326	23.478.919	-
24	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		1.951.671	458.769	2.985.360	3.079.664
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.410.668	260.944	12.124.969	12.829.957
27	Merzi negoziate fisicamente					-
28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		-	-	881.617	749.375
29	NSFR derivati attivi		77.217			77.217
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		709.998			35.500
31	Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra		623.452	260.944	11.243.352	11.967.865
32	Elementi fuori bilancio		3.632.756	2.395.644	6.700.913	994.685
33	<b>RSF totale</b>					<b>62.351.603</b>
34	<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)</b>					<b>129,7542%</b>



Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di medio-lungo termine. Nel corso del secondo trimestre 2025 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione e in tale contesto, NSFR mostra un incremento rispetto al valore del 31 marzo 2025 (+1,8%, dal 129,8% di marzo 2025 al 131,6% di giugno

2025), dovuto in particolar modo all'aumento della raccolta commerciale e alle emissioni di un senior e di un covered bond, oltre che per l'aumento delle altre passività di bilancio, nonostante la minore vita residua delle altre emissioni covered bond in essere e l'aumento dell'attivo commerciale.

Si evidenzia inoltre che all'interno del NSFR non sono segnalate attività o passività interdipendenti.



## Annex XV - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia

### EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti

	Valore contabile lordo/valore nominale						Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti *						Cancellazioni parziali cumulate	Garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute	
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni Deteriorate			Esposizioni non deteriorate – rettifiche di valore cumulate e accantonamenti			Esposizioni deteriorate – rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti				Su esposizioni non deteriorate	Su esposizioni deteriorate
	Di cui stadio 1	Di cui stadio 2		Di cui stadio 2	Di cui stadio 3		Di cui stadio 1	Di cui stadio 2		Di cui stadio 2	Di cui stadio 3				
<b>Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista</b>	<b>11.718.106</b>	<b>11.718.106</b>	<b>0</b>	<b>357</b>	<b>0</b>	<b>357</b>	<b>-64</b>	<b>-64</b>	<b>0</b>	<b>-236</b>	<b>0</b>	<b>-236</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Prestiti e Anticipazioni</b>	<b>80.919.007</b>	<b>71.266.124</b>	<b>9.506.362</b>	<b>3.064.444</b>	<b>0</b>	<b>3.055.873</b>	<b>-530.680</b>	<b>-156.158</b>	<b>-374.516</b>	<b>-1.408.400</b>	<b>0</b>	<b>-1.403.138</b>	<b>-73.868</b>	<b>59.908.379</b>	<b>1.458.508</b>
<i>Banche Centrali</i>	90.846	90.846	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.727	0
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	1.506.882	1.403.268	103.614	15.314	0	15.314	-922	-804	-118	-5.896	0	-5.896	-114	140.066	12
<i>Enti creditizi</i>	1.710.727	1.710.727	0	14.416	0	14.416	-129	-129	0	-9.295	0	-9.295	0	542.120	0
<i>Altre società finanziarie</i>	9.068.275	8.941.030	127.245	9.962	0	9.962	-6.009	-2.518	-3.491	-6.685	0	-6.685	0	7.545.810	2.350
<i>Società non finanziarie di cui: piccole e medie imprese</i>	32.886.605	26.723.023	6.029.401	2.054.680	0	2.047.269	-360.557	-96.203	-264.348	-1.007.221	0	-1.002.366	-65.425	18.310.985	900.397
<i>Famiglie</i>	14.965.728	11.547.651	3.382.228	1.421.647	0	1.414.310	-204.086	-52.191	-151.890	-665.446	0	-660.665	-28.163	11.248.508	679.571
<i>Famiglie</i>	35.655.672	32.397.229	3.246.103	970.072	0	968.912	-163.062	-56.504	-106.558	-379.303	0	-378.895	-8.329	33.303.671	555.750
<b>Titoli di debito</b>	<b>12.530.205</b>	<b>11.746.888</b>	<b>747.635</b>	<b>3.603</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-9.461</b>	<b>-7.270</b>	<b>-2.190</b>	<b>-172</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Banche centrali</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrazioni pubbliche</i>	10.603.133	10.603.133	0	0	0	0	-6.426	-6.426	0	0	0	0	0	0	0
<i>Enti creditizi</i>	807.463	807.463	0	0	0	0	-214	-214	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altre società finanziarie</i>	869.203	98.399	747.635	2.700	0	0	-2.290	-99	-2.190	0	0	0	0	0	0
<i>Società non finanziarie</i>	250.407	237.893	0	903	0	0	-530	-530	0	-172	0	0	0	0	0
<b>Esposizioni Fuori Bilancio</b>	<b>46.948.120</b>	<b>45.952.871</b>	<b>988.980</b>	<b>561.089</b>	<b>0</b>	<b>553.589</b>	<b>34.084</b>	<b>12.510</b>	<b>21.552</b>	<b>120.193</b>	<b>0</b>	<b>113.068</b>		<b>18.563.436</b>	<b>15.277</b>
<i>Banche centrali</i>	30.060	30.060	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
<i>Amministrazioni pubbliche</i>	1.031.129	1.027.570	3.559	0	0	0	14	8	6	0	0	0		15.600	0
<i>Enti creditizi</i>	1.965.399	1.965.399	0	13.510	0	13.510	302	302	0	0	0	0		249.352	0
<i>Altre società finanziarie</i>	18.274.669	18.264.668	5.086	1.201	0	1.201	176	141	35	204	0	204		17.278.262	0
<i>Società non finanziarie</i>	23.980.033	23.216.040	762.639	535.071	0	527.571	31.410	10.871	20.516	119.434	0	112.309		919.947	14.391
<i>Famiglie</i>	1.666.829	1.449.133	217.696	11.307	0	11.307	2.183	1.189	995	555	0	555		100.275	885
<b>Totale</b>	<b>152.115.438</b>	<b>140.683.988</b>	<b>11.242.978</b>	<b>3.629.492</b>	<b>0</b>	<b>3.609.819</b>	<b>-574.225</b>	<b>-175.938</b>	<b>-398.258</b>	<b>-1.528.765</b>	<b>0</b>	<b>-1.516.206</b>	<b>-73.868</b>	<b>78.471.815</b>	<b>1.473.785</b>

\*si segnala che per le colonne dalla g alla l il totale non comprende le rettifiche relative a Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista.

- I Finanziamenti verso Clientela sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per circa a 3 mld di euro, principalmente verso clientela retail.

**EU CR1-A: durata delle esposizioni**

	a	b	c	d	e	f
	Valore netto dell'esposizione					
	Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Nessuna durata indicata	Totale
1 Prestiti e anticipazioni	2.924.096	22.923.727	13.269.617	42.926.930	-	82.044.370
2 Titoli di debito	-	73.949	3.768.944	8.681.283	-	12.524.176
<b>3 Totale</b>	<b>2.924.096</b>	<b>22.997.675</b>	<b>17.038.561</b>	<b>51.608.214</b>	<b>-</b>	<b>94.568.546</b>

La voce *Prestiti e Anticipazioni* non comprende i prestiti e le anticipazioni classificati come posseduti per la vendita, le disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista.

La segnalazione di vigilanza per il modello EU CR2 applica al Gruppo Montepaschi in quanto, al 30 giugno "Variazione dello stock di crediti in sofferenza" non si applica al Gruppo Montepaschi in quanto, al 30 giugno 2025, l'NPL ratio è inferiore alla soglia del 5%.



Al 30.06.2025 l'incidenza lorda dei crediti deteriorati è risultata inferiore al 5%, pertanto l'informativa di seguito riportata è limitata alle tabelle previste quando tale parametro non è superato. Inoltre, in relazione alla

tabella CQ4 la stessa non risulta applicabile poiché le esposizioni originarie internazionali risultano inferiori al 10 % del totale.

### EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione				Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate			Su esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Su esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate	Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione	
			Di cui in stato di default	Di cui impaired				
Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Prestiti e Anticipazioni</b>	<b>1.015.472</b>	<b>1.162.799</b>	<b>1.162.799</b>	<b>1.159.053</b>	<b>-63.744</b>	<b>-475.083</b>	<b>1.393.380</b>	<b>620.215</b>
<i>Banche Centrali</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	17.025	2.429	2.429	2.429	-54	-1.039	12	12
<i>Enti creditizi</i>	0	13.608	13.608	13.608	0	-8.783	0	0
<i>Altre società finanziarie</i>	47.449	6.649	6.649	6.649	-756	-4.995	30.539	1.093
<i>Società non finanziarie</i>	605.889	664.416	664.416	661.300	-45.675	-292.716	762.231	321.992
<i>Famiglie</i>	345.108	475.696	475.696	475.066	-17.259	-167.550	600.598	297.118
<b>Titoli di debito</b>	<b>12.513</b>	<b>903</b>	<b>903</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-172</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>12.334</b>	<b>7.888</b>	<b>7.888</b>	<b>7.888</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>6.088</b>	<b>1.515</b>
<b>Totale</b>	<b>1.040.319</b>	<b>1.171.589</b>	<b>1.171.589</b>	<b>1.166.941</b>	<b>-63.782</b>	<b>-475.255</b>	<b>1.399.468</b>	<b>621.730</b>

**EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico**

	a	b	c	d	e	f
	Valore contabile lordo				Rettifiche di valore cumulate	Variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
		Di cui deteriorate	Di cui in stato di default	Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.223.087	82.743	82.743	1.221.202	-78.181	-53
Attività estrattive	65.972	4.080	4.080	65.972	-1.730	0
Attività manifatturiere	10.751.764	487.539	487.539	10.620.129	-295.717	-980
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	840.474	42.201	42.201	840.474	-33.696	0
Fornitura di acqua	927.315	10.170	10.170	927.315	-9.810	0
Costruzioni	2.565.983	248.052	248.052	2.565.983	-199.266	0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.127.775	451.291	451.291	7.125.340	-263.396	-164
Trasporto e magazzino	1.139.018	33.538	33.538	1.139.018	-27.146	0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.600.273	121.614	121.614	1.600.204	-79.859	0
Informazione e comunicazione	956.052	47.268	47.268	956.052	-32.298	0
Attività finanziarie e assicurative	367.586	0	0	367.586	-245	0
Attività immobiliari	3.266.356	320.243	320.243	3.266.007	-207.025	-349
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.496.162	68.392	68.392	1.496.162	-53.808	0
Attività amministrative e di servizi di supporto	901.368	40.224	40.224	901.368	-24.959	0
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	396	0	0	396	-1	0
Istruzione	40.733	1.132	1.132	40.733	-988	0
Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	482.632	50.832	50.832	482.632	-29.048	0
Arte, spettacoli e tempo libero	180.280	18.090	18.090	177.514	-8.863	-2.657
Altri servizi	1.008.058	27.270	27.270	1.008.058	-17.538	0
<b>Totale</b>	<b>34.941.286</b>	<b>2.054.680</b>	<b>2.054.680</b>	<b>34.802.147</b>	<b>-1.363.574</b>	<b>-4.204</b>

**EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione**

	a	b
	<b>Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso</b>	
	<b>Valore al momento della rilevazione iniziale</b>	<b>Variazioni negative cumulate</b>
1 Immobili, impianti e macchinari	0	0
2 Diversi da immobili, impianti e macchinari	76.993	-43.979
3 <i>Immobili residenziali</i>	0	0
4 <i>Immobili non residenziali</i>	52.779	-26.680
5 <i>Beni mobili (autoveicoli, natanti ecc.)</i>	0	0
6 <i>Strumenti rappresentativi di capitale e di debito</i>	24.214	-17.299
7 <i>Altro</i>	0	0
8 <b>Totale</b>	<b>76.993</b>	<b>-43.979</b>



## Annex XVII - Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

### EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

	a	b	c	d	e	
	Valore contabile non garantito	Valore contabile garantito	di cui garantito da garanzie reali	di cui garantito da garanzie finanziarie	di cui garantito da derivati su crediti	
1	Prestiti e anticipazioni	32.395.646	61.366.887	48.947.866	12.419.021	-
2	Totale titoli di debito	12.524.176	-	-	-	-
<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>44.919.821</b>	<b>61.366.887</b>	<b>48.947.866</b>	<b>12.419.021</b>	<b>-</b>
4	Di cui esposizioni deteriorate	200.966	1.458.508	935.740	522.768	-
EU-5	<i>Di cui in stato di default</i>	<i>200.966</i>	<i>1.458.508</i>			

*Al 30 giugno 2025 la quota garantita dei prestiti e delle anticipazioni risulta, come al 31 dicembre 2024, pari al 65,4%; il 79,8% di tale quota è riconducibile a garanzie reali (immobiliari e finanziarie).*



## Annex XIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato

### EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni	a	b	c	d	e	f	
	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWEA e densità degli RWEA		
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWEA	Densità degli RWEA (%)	
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	24.017.167	224.878	36.108.260	316.019	1.930.941	5,3012%
2	Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	1.211.066	948.358	1.195.091	307.914	597.478	39,7522%
EU 2a	Amministrazioni regionali o autorità locali	765.150	476.581	774.349	204.653	195.424	19,9616%
EU 2b	Organismi del settore pubblico	445.916	471.777	420.741	103.261	402.053	76,7274%
3	Banche multilaterali di sviluppo	111.465	15.000	111.465	-	-	0,0000%
EU 3a	Organizzazioni internazionali	611.455	-	611.455	-	-	0,0000%
4	Enti	2.001.787	1.165.530	2.032.423	123.651	503.172	23,3374%
5	Obbligazioni garantite	595.326	-	595.326	-	65.299	10,9687%
6	Imprese	3.634.058	2.047.869	3.251.655	331.579	2.566.332	71,6205%
6.1	di cui finanziamenti specializzati	48.773	-	48.773	-	36.580	75,0000%
7	Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	866.939	-	866.939	-	1.669.941	192,6250%
EU 7a	Esposizioni da debito subordinato	3.791	-	3.791	-	5.687	150,0000%
EU 7b	Strumenti di capitale	863.148	-	863.148	-	1.664.254	192,8122%
8	Al dettaglio	223.023	262.901	131.518	51.727	109.323	59,6592%
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	540.155	183.082	532.020	70.272	556.784	92,4444%
9.1	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	37.639	-	37.210	-	8.548	22,9711%
9.2	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	29.430	-	29.009	-	14.267	49,1789%
9.3	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	297.379	1.997	293.937	129	177.903	60,4977%
9.4	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	10.389	-	10.371	-	8.630	83,2113%
9.5	Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	165.319	181.085	161.492	70.143	347.438	149,9934%
10	Esposizioni in stato di default	51.660	32.140	44.205	431	52.222	116,9973%
EU 10a	Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	0,0000%
EU 10b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	277.252	-	277.252	-	304.779	109,9285%
EU 10c	Altre posizioni	4.866.802	-	4.866.802	-	3.424.405	70,3625%
12	<b>TOTALE</b>	<b>39.008.155</b>	<b>4.879.758</b>	<b>50.624.410</b>	<b>1.201.591</b>	<b>11.780.675</b>	<b>22,7312%</b>



## EU CR5: metodo standardizzato (1/2)

Classi di esposizioni		Fattore di ponderazione del rischio												
		0%	2%	4%	10%	20%	30%	35%	40%	45%	50%	60%	70%	75%
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	35.320.635	-	-	-	-	-	-	-	-	126.528	-	-	-
2	Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	65.148	-	-	-	1.034.015	-	-	-	-	25.581	-	-	-
EU 2a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	979.002	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 2b	Organismi del settore pubblico	65.148	-	-	-	55.013	-	-	-	-	25.581	-	-	-
3	Banche multilaterali di sviluppo	111.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 3a	Organizzazioni internazionali	611.455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Enti	48.216	322.272	-	-	1.480.351	51.670	-	14.689	-	152.504	-	-	1.975
5	Obbligazioni garantite	-	-	-	479.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Imprese	1.350	-	-	-	1.107.356	-	-	-	-	101.868	-	-	123.881
6.1	di cui finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.773
7	Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	137.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 7a	Esposizioni da debito subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 7b	Strumenti di capitale	137.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	11.169	-	-	-	167.159
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	-	-	-	-	35.554	17.247	3.848	-	1.876	-	264.548	-	2.631
9.1	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	-	-	-	-	35.554	-	-	-	-	-	-	-	430
9.1.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	-	-	7.859	-	-	-	-	-	-	-	137
9.1.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	27.695	-	-	-	-	-	-	-	-
9.1.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	292
9.2	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	17.247	3.848	-	1.876	-	-	-	-
9.3	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	260.514	-	2.202
9.3.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.466	-	1.066
9.3.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249.048	-	-
9.3.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.136
9.4	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.034	-	-
9.5	Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 10a	Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 10b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	43	-	-	-	14.240	-	-	-	-	1.336	-	-	-
EU 10c	Altre posizioni	711.314	-	-	-	916.556	-	-	-	-	37	-	-	-
EU 11c	<b>TOTALE</b>	<b>37.007.126</b>	<b>322.272</b>	<b>-</b>	<b>479.993</b>	<b>4.588.073</b>	<b>68.918</b>	<b>3.848</b>	<b>14.689</b>	<b>13.045</b>	<b>407.854</b>	<b>264.548</b>	<b>-</b>	<b>295.646</b>



## EU CR5: metodo standardizzato (2/2)

## Fattore di ponderazione del rischio

Classi di esposizioni	Fattore di ponderazione del rischio													Totale	Di cui prive di rating
	80%	90%	100%	105%	110%	130%	150%	250%	370%	400%	1250%	Altri			
	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	383.017	-	-	-	329	593.770	-	-	-	-	36.424.280	13.241.577	
2 Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	-	-	378.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.503.004	1.368.233	
EU 2a Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	979.002	979.002	
EU 2b Organismi del settore pubblico	-	-	378.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	524.002	389.231	
3 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111.465	111.465	
EU 3a Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	611.455	611.455	
4 Enti	-	-	46.834	-	-	-	37.563	-	-	-	-	-	2.156.073	528.960	
5 Obbligazioni garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.333	595.326	-	
6 Imprese	-	-	2.224.528	-	-	-	24.251	-	-	-	-	-	3.583.234	17.821.204	
6.1 di cui finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.773	513.650	
7 Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	-	-	99.366	-	-	-	4.608	625.465	-	-	-	-	866.939	713.321	
EU 7a Esposizioni da debito subordinato	-	-	-	-	-	-	3.791	-	-	-	-	-	3.791	3.791	
EU 7b Strumenti di capitale	-	-	99.366	-	-	-	817	625.465	-	-	-	-	863.148	709.530	
8 Esposizioni al dettaglio	-	-	4.917	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183.245	6.274.058	
9 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	-	2.963	31.088	-	-	-	242.535	-	-	-	-	-	602.291	34.613.171	
9.1 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	-	-	550	-	-	-	677	-	-	-	-	-	37.210	27.894.618	
9.1.1 senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	46	-	-	-	677	-	-	-	-	-	8.718	140.921	
9.1.2 applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.695	24.786.598	
9.1.3 applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	796	2.967.099	
9.2 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	-	6.038	-	-	-	-	-	29.009	21.734	
9.3 Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	-	-	30.538	-	-	-	812	-	-	-	-	-	294.065	5.639.627	
9.3.1 senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	9.342	-	-	-	812	-	-	-	-	-	22.685	449.751	
9.3.2 applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249.048	4.818.455	
9.3.3 applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	21.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.331	371.421	
9.4 Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	-	2.963	-	-	-	-	3.373	-	-	-	-	-	10.371	-	
9.5 Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	-	-	-	-	-	-	231.635	-	-	-	-	-	231.635	1.057.192	
10 Esposizioni in stato di default	-	-	29.462	-	-	-	15.174	-	-	-	-	-	44.635	1.255.585	
EU 10a Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.255.585	
EU 10b Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	185.656	-	-	-	75.828	-	-	-	149	-	277.252	277.252	
EU 10c Altre posizioni	-	-	3.234.531	-	-	-	4.363	-	-	-	-	-	4.866.802	4.828.844	
EU 11c TOTALE	-	2.963	6.617.658	-	-	-	404.651	1.219.235	-	-	149	115.333	51.826.002	76.539.028	



## Annex XXI - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte)

### EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre

AIRB IMPRESE - Altre	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	da 0,00 a < 0,15	51.365	500.474	15,4900%	128.889	0,0700%	183	42,6540%	1	20.092	15,5888%	38	- 62
	da 0,00 a < 0,10	51.365	500.474	15,4900%	128.889	0,0700%	183	42,6540%	1	20.092	15,5888%	38	- 62
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	271.066	689.138	19,4740%	405.270	0,1920%	307	38,1680%	2	116.150	28,6600%	296	- 618
	da 0,25 a < 0,50	1.973.042	2.370.220	16,7650%	2.370.415	0,4110%	1.773	35,5630%	2	976.931	41,2135%	3.463	- 4.248
	da 0,50 a < 0,75	189.224	33.365	19,8510%	195.847	0,6470%	201	30,2980%	3	80.030	40,8637%	381	- 589
	da 0,75 a < 2,50	6.647.914	4.039.926	17,4340%	7.352.223	1,2740%	4.784	34,3090%	2	4.562.797	62,0601%	31.270	- 44.691
	da 0,75 a < 1,75	5.967.444	3.910.553	16,9170%	6.629.010	1,1600%	4.116	35,1730%	2	4.162.992	62,7996%	26.845	- 29.322
	da 1,75 a < 2,5	680.470	129.373	33,0390%	723.213	2,3230%	668	26,3840%	4	399.805	55,2817%	4.425	- 15.369
	da 2,50 a < 10,00	3.140.684	894.445	17,9380%	3.301.130	4,2730%	2.597	33,4650%	2	2.772.986	84,0011%	46.487	- 79.244
	da 2,5 a < 5	2.519.975	740.827	16,8770%	2.645.002	3,5290%	2.039	33,7490%	2	2.112.411	79,8642%	31.214	- 44.555
	da 5 a < 10	620.709	153.618	23,0560%	656.128	7,2730%	558	32,3230%	3	660.575	100,6778%	15.273	- 34.690
	da 10,00 a < 100,00	547.621	118.971	29,8030%	583.104	22,2450%	364	34,1810%	3	913.113	156,5951%	43.664	- 63.788
	da 10 a < 20	262.187	80.276	25,8360%	282.954	12,7240%	221	36,2750%	3	432.932	153,0045%	12.908	- 22.881
	da 20 a < 30	136.521	31.971	42,7480%	150.188	21,4160%	68	31,5480%	3	241.891	161,0591%	10.223	- 21.850
	da 30,00 a < 100,00	148.913	6.724	15,6160%	149.963	41,0400%	75	32,8660%	3	238.290	158,8993%	20.533	- 19.057
	100,00 (default)	1.136.599	328.622	31,0560%	1.238.656	100,0000%	643	46,3580%	3	592.505	47,8345%	581.667	- 715.314
<b>Totale</b>		<b>13.957.515</b>	<b>8.975.161</b>	<b>18,0275%</b>	<b>15.575.533</b>	<b>10,3686%</b>	<b>10.852</b>	<b>35,3934%</b>	<b>2</b>	<b>10.034.606</b>	<b>64,4254%</b>	<b>707.266</b>	<b>- 908.554</b>



## EU CR6: metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre

FIRB IMPRESE- ALTRE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	111.597	414.468	7,3030%	141.864	0,0700%	37	39,9810%	2	22.596	15,9282%	29	-751
	da 0,00 a < 0,10	111.597	414.468	7,3030%	141.864	0,0700%	37	39,9810%	2	22.596	15,9282%	29	-751
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	0
	da 0,15 a < 0,25	4.016	39.354	0,1180%	4.063	0,1870%	23	39,2500%	1	1.070	26,3417%	3	-14
	da 0,25 a < 0,50	2.553.664	4.891.296	18,3430%	3.450.897	0,3470%	432	38,6900%	2	1.613.981	46,7699%	4.618	-10.533
	da 0,50 a < 0,75	959.143	1.281.961	30,6470%	1.352.028	0,6000%	124	36,2120%	2	814.608	60,2508%	2.938	-3.801
	da 0,75 a < 2,50	759.511	543.333	14,3780%	837.632	1,9490%	216	37,7290%	2	733.174	87,5293%	6.195	-7.682
	da 0,75 a < 1,75	249.420	264.529	6,7430%	267.257	1,0110%	161	36,1100%	2	183.570	68,6866%	949	-1.741
	da 1,75 a < 2,5	510.091	278.804	21,6230%	570.375	2,3890%	55	38,4870%	2	549.604	96,3584%	5.245	-5.941
	da 2,50 a < 10,00	704.984	311.801	27,8130%	791.704	4,0570%	143	38,1620%	2	915.900	115,6871%	12.312	-13.127
	da 2,5 a < 5	567.871	227.658	26,5000%	628.201	3,3110%	116	37,9240%	2	684.635	108,9834%	7.881	-6.188
	da 5 a < 10	137.112	84.143	31,3640%	163.503	6,9250%	27	39,0760%	1	231.265	141,4434%	4.431	-6.939
	da 10,00 a < 100,00	3.939	5.752	15,1470%	4.810	16,6760%	10	38,3750%	1	9.118	189,5470%	312	-178
	da 10 a < 20	1.981	4.102	10,3170%	2.405	12,8840%	7	36,7490%	1	4.086	169,9168%	115	-134
	da 20 a < 30	1.958	1.650	27,1530%	2.406	20,4680%	3	40,0000%	1	5.032	209,1696%	197	-44
	da 30,00 a < 100,00	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	0
	100,00 (default)	85.275	98.149	38,2430%	122.811	100,0000%	11	39,9940%	1	-	0,0000%	49.117	-53.909
<b>Totale</b>		<b>5.182.129</b>	<b>7.586.115</b>	<b>20,0848%</b>	<b>6.705.810</b>	<b>2,8669%</b>	<b>996</b>	<b>38,0593%</b>	<b>2</b>	<b>4.110.447</b>	<b>61,2968%</b>	<b>75.522</b>	<b>-89.994</b>

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione per classe di PD con i relativi dettagli quantitativi per il metodo AIRB avanzato del Portafoglio “Esposizioni al dettaglio” suddivisa per classe regolamentare di attività:

*Garantite da Immobili e beni residenziali,  
Rotative Qualificate,  
Altre esposizioni al dettaglio – Altre,*



## EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali

AIRB AL DETTAGLIO - GARANITTE DA BENI IMMOBILI RESIDENZIALI	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	da 0,00 a < 0,15	247.113	547	37,5790%	247.319	0,0900%	2.556	16,5750%	-	9.438	3,8161%	37	-292
	da 0,00 a < 0,10	245.959	-	0,0000%	245.959	0,0900%	2.386	16,5640%	-	9.370	3,8094%	37	-289
	da 0,10 a < 0,15	1.154	547	37,5790%	1.359	0,1100%	170	18,6950%	-	68	5,0166%	0	-3
	da 0,15 a < 0,25	3.566.234	2.031	8,0770%	3.566.398	0,1700%	40.175	17,5030%	-	232.951	6,5318%	1.061	-4.209
	da 0,25 a < 0,50	17.759.218	6.419	31,7810%	17.761.258	0,3560%	240.108	17,0130%	-	1.929.866	10,8656%	10.754	-27.616
	da 0,50 a < 0,75	122.138	697	21,1770%	122.286	0,6760%	1.449	18,1390%	-	17.213	14,0764%	150	-460
	da 0,75 a < 2,50	4.237.070	1.763	10,1600%	4.237.249	1,4530%	61.623	16,6930%	-	1.119.787	26,4272%	10.437	-20.295
	da 0,75 a < 1,75	2.489.635	1.640	8,8340%	2.489.780	1,1670%	36.632	16,4290%	-	542.521	21,7899%	4.867	-9.241
	da 1,75 a < 2,5	1.747.435	123	27,8090%	1.747.470	1,8610%	24.991	17,0670%	-	577.266	33,0344%	5.570	-11.053
	da 2,50 a < 10,00	1.552.384	4.388	29,7360%	1.553.689	5,2870%	21.193	17,2440%	-	873.655	56,2310%	14.023	-32.760
	da 2,5 a < 5	872.092	3.212	30,4560%	873.070	3,8660%	11.261	17,7020%	-	432.304	49,5154%	5.979	-12.882
	da 5 a < 10	680.292	1.177	27,7710%	680.619	7,1090%	9.932	16,6570%	-	441.352	64,8456%	8.044	-19.878
	da 10,00 a < 100,00	362.332	1.505	34,7860%	362.855	21,5040%	4.536	17,0920%	-	340.239	93,7672%	13.239	-23.177
	da 10 a < 20	267.291	653	27,9900%	267.474	17,6210%	3.429	17,0130%	-	246.397	92,1199%	7.956	-14.515
	da 20 a < 30	13.855	852	40,0000%	14.196	22,9710%	96	21,5960%	-	14.275	100,5549%	695	-1.523
	da 30,00 a < 100,00	81.185	0	0,0000%	81.185	34,0390%	1.011	16,5640%	-	79.568	98,0078%	4.588	-7.138
	100,00 (default)	742.178	804	10,4430%	742.262	100,0000%	8.317	25,3870%	-	297.047	40,0191%	196.181	-306.708
<b>Totale</b>		<b>28.588.668</b>	<b>18.154</b>	<b>25,6070%</b>	<b>28.593.317</b>	<b>3,6174%</b>	<b>379.957</b>	<b>17,2587%</b>	<b>-</b>	<b>4.820.197</b>	<b>16,8578%</b>	<b>245.882</b>	<b>-415.516</b>



## EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate

AIRB AL DETTAGLIO ROTATIVE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGd media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	da 0,00 a < 0,15	12.258	11.257	0,0220%	12.260	0,1090%	20.883	50,6600%	-	421	3,4372%	7	-96
	da 0,00 a < 0,10	669	-	0,0000%	670	0,0900%	689	50,0170%	-	19	2,8949%	0	-2
	da 0,10 a < 0,15	11.588	11.257	0,0220%	11.591	0,1100%	20.194	50,6970%	-	402	3,4685%	6	-94
	da 0,15 a < 0,25	5.123	458	0,1210%	5.125	0,1700%	7.077	50,0730%	-	252	4,9096%	4	-17
	da 0,25 a < 0,50	14.652	1.745	0,3110%	14.660	0,3570%	22.681	50,0640%	-	1.310	8,9380%	26	-67
	da 0,50 a < 0,75	4.979	746	0,3040%	4.982	0,5000%	6.163	50,5420%	-	590	11,8412%	13	-38
	da 0,75 a < 2,50	212.542	5.298	0,4830%	212.572	0,9120%	303.813	50,8100%	-	40.098	18,8635%	985	-1.732
	da 0,75 a < 1,75	200.424	1.806	0,4920%	200.434	0,8410%	290.230	50,8420%	-	35.837	17,8796%	857	-1.610
	da 1,75 a < 2,5	12.117	3.492	0,4790%	12.138	2,0980%	13.583	50,2830%	-	4.262	35,1102%	128	-122
	da 2,50 a < 10,00	23.784	11.114	0,6240%	23.860	5,0480%	24.361	50,3880%	-	15.148	63,4886%	608	-396
	da 2,5 a < 5	10.229	5.048	0,5370%	10.260	3,3990%	10.732	50,2750%	-	5.073	49,4443%	175	-143
	da 5 a < 10	13.555	6.066	0,6970%	13.599	6,2930%	13.629	50,4740%	-	10.075	74,0844%	432	-253
	da 10,00 a < 100,00	2.926	2.766	0,5280%	2.942	24,8300%	3.020	50,6240%	-	4.102	139,4333%	370	-87
	da 10 a < 20	2.229	2.503	0,5470%	2.244	18,9100%	2.357	50,5700%	-	3.047	135,8130%	215	-69
	da 20 a < 30	221	246	0,3130%	222	29,5200%	206	50,5760%	-	350	157,4905%	33	-9
	da 30,00 a < 100,00	476	17	0,7750%	476	50,5420%	457	50,9000%	-	705	148,0729%	123	-8
	100,00 (default)	2.691	1.552	0,0000%	2.691	100,0000%	1.728	49,3430%	-	2.870	106,6452%	1.328	-1.853
<b>Totale</b>		<b>278.955</b>	<b>34.937</b>	<b>0,3443%</b>	<b>279.091</b>	<b>2,3878%</b>	<b>389.726</b>	<b>50,6937%</b>	<b>-</b>	<b>64.792</b>	<b>23,2152%</b>	<b>3.341</b>	<b>- 4.286</b>



**EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD:  
Altre esposizioni al dettaglio: Altre**

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizio ni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizio ne	Esposizio ne post- CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizio ne (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizio ne (anni)	Importo dell'esposizio ne ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonam enti
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	da 0,00 a < 0,15	11.343	313.818	54,3880%	182.029	0,1090%	63.265	44,5630%	-	22.572	12,4000%	89	-239
	da 0,00 a < 0,10	10.090	2.603	25,0970%	10.744	0,0900%	192	19,0180%	-	493	4,5842%	2	-13
	da 0,10 a < 0,15	1.253	311.214	54,6330%	171.285	0,1100%	63.073	46,1660%	-	22.079	12,8903%	87	-226
	da 0,15 a < 0,25	116.145	512.846	15,0370%	193.272	0,1710%	5.794	30,3370%	-	19.680	10,1823%	100	-317
	da 0,25 a < 0,50	980.061	2.583.084	14,3340%	1.350.469	0,3870%	43.534	33,7990%	-	246.179	18,2292%	1.783	-4.701
	da 0,50 a < 0,75	472.745	619.093	28,7160%	651.031	0,6220%	38.797	34,4250%	-	154.356	23,7095%	1.382	-2.122
	da 0,75 a < 2,50	3.088.620	2.570.122	21,0020%	3.634.163	1,5000%	151.074	34,7820%	-	1.219.827	33,5655%	18.786	-20.221
	da 0,75 a < 1,75	2.318.458	2.237.830	19,3480%	2.753.580	1,2760%	89.725	34,5630%	-	851.757	30,9327%	11.978	-11.226
	da 1,75 a < 2,5	770.163	332.292	32,1320%	880.583	2,2000%	61.349	35,4680%	-	368.070	41,7984%	6.808	-8.994
	da 2,50 a < 10,00	2.350.120	802.777	23,7500%	2.545.662	4,8770%	143.239	35,7000%	-	1.185.701	46,5773%	44.219	-54.418
	da 2,5 a < 5	1.387.669	618.227	23,2690%	1.533.945	3,6680%	53.764	35,5740%	-	665.600	43,3914%	19.879	-21.586
	da 5 a < 10	962.451	184.550	25,3650%	1.011.716	6,7100%	89.475	35,8940%	-	520.101	51,4078%	24.340	-32.831
	da 10,00 a < 100,00	338.034	56.285	26,4810%	353.993	20,2940%	39.496	33,7270%	-	220.242	62,2164%	24.277	-23.410
	da 10 a < 20	231.809	41.852	28,5580%	244.639	15,5110%	32.361	34,3260%	-	148.009	60,5011%	12.963	-13.977
	da 20 a < 30	63.058	8.672	20,1140%	64.926	23,9130%	2.857	32,5140%	-	41.988	64,6705%	5.043	-5.114
	da 30,00 a < 100,00	43.167	5.761	20,9750%	44.428	41,3400%	4.278	32,1920%	-	30.244	68,0755%	6.271	-4.318
	100,00 (default)	841.408	112.157	21,1890%	865.173	100,0000%	35.883	58,2120%	-	382.468	44,2071%	511.825	-608.512
<b>Totale</b>		<b>8.198.475</b>	<b>7.570.181</b>	<b>20,6724%</b>	<b>9.775.791</b>	<b>11,5129%</b>	<b>521.082</b>	<b>36,9911%</b>	<b>-</b>	<b>3.451.023</b>	<b>35,3017%</b>	<b>602.460</b>	<b>-713.938</b>



## EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (AIRB)

A-IRB	Tecniche di attenuazione del rischio di credito												Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWEA		
	Totale delle esposizioni	Protezione del credito di tipo reale (FCP)						Protezione del credito di tipo personale (UFCP)						RWEA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
		Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)			
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n		
<b>1 Amministrazioni centrali e banche centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2 Amministrazioni regionali e autorità locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>3 Organismi del settore pubblico</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>5 Imprese</b>	17.023.430	0,42%	28,31%	26,04%	-	2,27%	-	-	-	-	2,96%	-	11.207.863	11.195.827	
5,1 Imprese – in generale	15.575.533	0,46%	30,95%	28,47%	-	2,48%	-	-	-	-	3,23%	-	10.046.642	10.034.606	
5,2 Imprese – finanziamenti specializzati	1.447.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.161.221	1.161.221	
5,3 Imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>6 Al dettaglio</b>	38.648.199	0,28%	79,77%	79,29%	-	0,48%	-	-	-	-	1,24%	-	8.338.834	8.336.011	
6,1 Al dettaglio - Rotative qualificate	279.091	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.792	64.792	
6,2 Al dettaglio – garantite da beni immobili residenziali	28.593.317	0,01%	99,97%	99,97%	-	-	-	-	-	-	-	-	4.820.420	4.820.197	
6,3 Al dettaglio – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6,4 Al dettaglio – altre esposizioni al dettaglio	9.775.791	1,10%	22,97%	21,06%	-	1,91%	-	-	-	-	4,92%	-	3.453.622	3.451.023	
<b>7 Totale</b>	<b>55.671.629</b>	<b>0,32%</b>	<b>64,04%</b>	<b>63,01%</b>	<b>-</b>	<b>1,03%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,77%</b>	<b>-</b>	<b>19.546.697</b>	<b>19.531.838</b>	



## EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (FIRB)

F-IRB	Totale delle esposizioni	Tecniche di attenuazione del rischio di credito											Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWEA			
		Protezione del credito di tipo reale (FCP)											Protezione del credito di tipo personale (UFCEP)		RWEA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
		Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)	m	n		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n			
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2	Amministrazioni regionali e autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Enti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Imprese	6.705.810	2,09%	6,66%	6,66%	-	-	-	-	-	-	23,53%	-	4.110.447	4.110.447	
5,1	Imprese – in generale	6.705.810	2,09%	6,66%	6,66%	-	-	-	-	-	-	23,53%	-	4.110.447	4.110.447	
5,2	Imprese – finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5,3	Imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	<b>Totale</b>	<b>6.705.810</b>	<b>2,09%</b>	<b>6,66%</b>	<b>6,66%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23,53%</b>	<b>-</b>	<b>4.110.447</b>	<b>4.110.447</b>	

**EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB**

		Importi degli RWA
<b>1</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento</b>	<b>23.175.723</b>
2	Dimensione delle attività	712.516
3	Qualità delle attività	-9.536
4	Aggiornamenti del modello	14.930
5	Metodologia e politica	-
6	Acquisizioni e dismissioni	-39.514
7	Movimenti del cambio	-
8	Altro	-
<b>9</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento</b>	<b>23.854.120</b>

*L'importo dell'esposizione ponderato per il rischio include le esposizioni al rischio di controparte nonché i finanziamenti specializzati.*

A giugno 2025 si osserva un aumento di RWA dovuto essenzialmente ad una dinamica commerciale positiva sul corporate.



## Annex XXIII - Informativa sui finanziamenti specializzati

### EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni	Esposizioni	Fattore di	Valore	Importo	Importo
		in bilancio	fuori bilancio	ponderazione del rischio	dell'esposizione	dell'esposizione ponderato per il rischio	delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	147	3.197	50%	1.546	687	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	81.572	20.404	70%	89.754	54.736	359
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	28.787	18.371	70%	37.028	24.731	148
	Pari o superiore a 2,5 anni	359.954	97.800	90%	399.075	340.685	3.193
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	1.361	115%	665	765	19
	Pari o superiore a 2,5 anni	5.148	-	115%	5.148	5.920	144
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	28.934	22.929		39.239	26.183	167
	Pari o superiore a 2,5 anni	446.674	118.204		493.977	401.341	3.696



## EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	0	-	50%	0	0	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	38.405	-	70%	38.405	26.883	154
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	211.932	63.503	70%	236.666	152.087	947
	Pari o superiore a 2,5 anni	336.579	257.642	90%	437.887	349.647	3.503
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	24.553	24.338	115%	26.109	28.796	731
	Pari o superiore a 2,5 anni	98.257	95.852	115%	135.878	142.371	3.805
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	1.131	-	250%	1.131	2.280	90
	Pari o superiore a 2,5 anni	13.047	4.117	250%	14.694	34.133	1.176
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	4.569	-	-	4.569	-	2.372
	Pari o superiore a 2,5 anni	22.237	743	-	22.534	-	11.267
Totale	Inferiore a 2,5 anni	242.185	87.841		268.476	183.163	4.140
	Pari o superiore a 2,5 anni	508.524	358.355		649.398	553.033	19.904



**EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)**

Finanziamenti specializzati: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni	Esposizioni	Fattore di	Valore	Importo	Importo delle
		in bilancio	fuori bilancio	ponderazione del rischio	dell'esposizione	dell'esposizione ponderato per il rischio	perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	1	-	70%	1	1	0
	Pari o superiore a 2,5 anni	3.889	-	90%	3.889	2.777	31
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	1	-	-	1	1	0
	Pari o superiore a 2,5 anni	3.889	-	-	3.889	2.777	31

Le tabelle EU CR10.4 ed EU CR10.5 non sono riportate in quanto il Gruppo al 30.06.2025 non presenta le fattispecie.



## Annex XXV - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte

### EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati

		a	b	c	d	e	f	g	h
		Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	EPE effettiva	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari	Valore dell'esposizione pre-CRM	Valore dell'esposizione post-CRM	Valore dell'esposizione	RWEA
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-		1.4	-	-	-	-
EU-2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	-	-		1.4	-	-	-	-
1	SA-CCR (per i derivati)	149.100	313.537		1.4	1.265.127	647.692	645.515	421.992
2	IMM (per derivati e SFT)			-	-	-	-	-	-
2a	<i>di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine</i>			-		-	-	-	-
2b	<i>di cui da insiemi di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti</i>			-		-	-	-	-
2c	<i>di cui da insiemi di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti</i>			-		-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					3.839.770	534.551	534.535	226.565
5	VaR per le SFT					-	-	-	-
<b>6</b>	<b>Totale</b>					<b>5.104.898</b>	<b>1.182.243</b>	<b>1.180.050</b>	<b>648.558</b>

**EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio**

Classi di esposizione	Fattore di ponderazione del rischio											l Valore dell'esposizione complessiva
	a 0%	b 2%	c 4%	d 10%	e 20%	f 50%	g 70%	h 75%	i 100%	j 150%	k Altri	
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	1.578	-	-	1.578
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	3.519	-	-	-	-	-	-	3.519
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	1.316	-	-	-	1.215	0	-	2.531
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Enti	-	2.712.278	-	-	170.810	234.809	-	245	113	2.636	-	3.120.890
7 Imprese	-	-	-	-	2.079	10.638	-	0	220.802	-	-	233.520
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	321	-	-	-	321
9 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169	-	169
<b>11 Totale</b>	-	<b>2.712.278</b>	-	-	<b>177.724</b>	<b>245.446</b>	-	<b>566</b>	<b>223.708</b>	<b>2.805</b>	-	<b>3.362.527</b>

**EU CCR4.1: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB)**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	1.612	0,0700%	4	40,0000%	1	169	10,4785%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	27.681	0,3620%	46	40,0000%	2	13.200	47,6844%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	19.348	0,6000%	26	40,0000%	1	11.455	59,2028%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	7.071	1,8670%	24	40,0000%	2	6.967	98,5391%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	107.289	7,2970%	18	13,9290%	1	52.192	48,6461%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	1	20,1500%	1	40,0000%	1	2	213,2813%
Classe 08	100,00 (default)	282	100,0000%	3	40,0000%	3	-	0,0000%
<b>Totale</b>		<b>163.284</b>	<b>5,1820%</b>	<b>22</b>	<b>22,8690%</b>	<b>1</b>	<b>83.984</b>	<b>51,4345%</b>

**EU CCR4.2: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (A-IRB)**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	3.376	0,0700%	11	45,0390%	1	514	15,2280%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	16.431	0,1870%	38	45,9260%	1	5.429	33,0450%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	29.272	0,4010%	210	41,8720%	2	15.938	54,4480%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	1.156	0,6290%	20	36,4210%	4	740	64,0080%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	92.624	1,2400%	622	36,8220%	2	63.529	68,5880%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	16.077	3,9170%	223	42,9760%	2	17.865	111,1200%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	3.967	34,5830%	26	46,2250%	2	9.069	228,6140%
Classe 08	100,00 (default)	3.765	100,0000%	41	36,9360%	2	2.439	64,7770%
<b>Totale</b>		<b>166.667</b>	<b>4,2440%</b>	<b>1.191</b>	<b>39,5900%</b>	<b>2</b>	<b>115.522</b>	<b>69,3130%</b>

**EU CCR4.3: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB)**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a	b	c	d	e	f	g
		Valore esposizione	PD media ponderata	Numero di debitori (unità)	LGD media ponderata	Scadenza media	RWA	Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	0	0,1100%	1	52,2900%	-	0	14,5985%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	1.987	0,1510%	25	49,1780%	-	260	13,1092%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	5.229	0,3880%	272	44,4650%	-	1.128	21,5706%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	493	0,6550%	148	38,5460%	-	127	25,6785%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	9.334	1,3750%	1.052	37,7720%	-	3.145	33,6928%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	4.371	4,2380%	501	41,2290%	-	2.100	48,0486%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	196	22,2520%	61	40,9970%	-	154	78,4591%
Classe 08	100,00 (default)	219	100,0000%	104	40,1630%	-	137	62,6581%
<b>Totale</b>		<b>21.831</b>	<b>2,7630%</b>	<b>2.164</b>	<b>41,1760%</b>	<b>-</b>	<b>7.052</b>	<b>32,3030%</b>

**EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR**

Tipo di garanzia reale	a	b	c	d	e	f	g	h
	Garanzie reali utilizzate in operazioni su derivati				Garanzie reali utilizzate in SFT			
	Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite	
	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate
1 Cassa - valuta nazionale	-	1.600.813	-	1.197.292	-	-	-	-
2 Cassa - altre valute	-	2.761	-	3.259	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	-	334.164	-	-	-	24.402.354	-	36.304.655
4 Altro debito sovrano	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	-	-	-	-	-	26.591	-	1.887.143
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	13.950	-	-
8 Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	62.836	-	342.556
<b>9 Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.937.739</b>	<b>-</b>	<b>1.200.551</b>	<b>-</b>	<b>24.505.731</b>	<b>-</b>	<b>38.534.354</b>

**EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti**

	giu-25	
	a	b
	Protezione acquistata	Protezione venduta
<b>Nozionali</b>		
1 Single-name credit default swap	-	-
2 Index credit default swap	95.900	-
3 Total return swap	-	94.800
4 Credit option	-	-
5 Altri derivati su crediti	128.396	1.501.541
<b>6 Totale nozionali</b>	<b>224.296</b>	<b>1.596.341</b>
<b>Fair value (valori equi)</b>		
7 Fair value positivo (attività)	806	915
8 Fair value negativo (passività)	-98.026	-25.774

**EU CCR8: esposizioni verso CCP**

	giu-25	
	a	b
	Valore dell'esposizione	RWEA
<b>1 Esposizioni verso QCCP (totale)</b>		<b>63.752</b>
2 Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	2.712.278	54.246
3 i) derivati OTC	1.056.507	21.130
4 ii) derivati negoziati in borsa	676	14
5 iii) SFT	1.655.095	33.102
6 iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
7 Margine iniziale separato	-	-
8 Margine iniziale non separato	913.370	4.894
9 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	230.624	4.612
10 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
<b>11 Esposizioni verso non QCCP (totale)</b>		<b>-</b>
12 Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13 i) derivati OTC	-	-
14 ii) derivati negoziati in borsa	-	-
15 iii) SFT	-	-
16 iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
17 Margine iniziale separato	-	-
18 Margine iniziale non separato	-	-
19 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

<sup>1</sup>QCCP: controparte centrale qualificata



## Annex XXVII - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

### EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione

	a	b	c		d	e	f	g	h		i	j	k	l		m	n	o
	L'ente agisce in qualità di cedente							L'ente agisce in qualità di promotore			L'ente agisce in qualità di investitore							
	Tradizionali		Sintetiche					Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale		
	STS	Non-STS	di cui SRT		di cui SRT			STS	Non-STS		STS	Non-STS		STS	Non-STS			
1	<b>Totale delle esposizioni</b>																	
2	-	-	1.030.044	20.417	421.728	417.683	1.451.772	-	-	-	-	-	-	1.343	-	1.343		
3	-	-	1.009.627	-	196.056	192.010	1.205.683	-	-	-	-	-	-	1.343	-	1.343		
4	-	-	732.614	-	-	-	732.614	-	-	-	-	-	-	1.343	-	1.343		
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	-	-	277.013	-	196.056	192.010	473.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	-	-	20.417	20.417	225.672	225.672	246.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	-	-	20.417	20.417	-	-	20.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	-	-	-	-	225.672	225.672	225.672	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

*Il Gruppo Montepaschi non ha in essere programmi ABCP.*



## EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione

	a		b		c		d		e		f		g		h		i		j		k		l	
	L'ente agisce in qualità di cedente						L'ente agisce in qualità di promotore						L'ente agisce in qualità di investitore											
	Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale							
	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS
1	<b>Totale delle esposizioni</b>																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Al dettaglio (totale)																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Carte di credito																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Ricartolarizzazione																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Prestiti a imprese																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altre all'ingrosso																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione																							
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	EU-p	EU-q
	Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)					Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)					RWA (per metodo regolamentare)			Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale			
	≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compr eso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compr eso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compr eso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni
1	<b>Totale delle esposizioni</b>																
	192.010	225.672	-	20.417	575	438.100	-	-	575	331.947	-	-	-	26.556	-	-	-
2	Operazioni tradizionali																
	-	-	-	20.417	575	20.417	-	-	575	244.614	-	-	-	19.569	-	-	-
3	Cartolarizzazioni																
	-	-	-	20.417	575	20.417	-	-	575	244.614	-	-	-	19.569	-	-	-
4	Al dettaglio																
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	di cui STS																
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso																
	-	-	-	20.417	575	20.417	-	-	575	244.614	-	-	-	19.569	-	-	-
7	di cui STS																
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione																
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche																
	192.010	225.672	-	-	-	417.683	-	-	-	87.334	-	-	-	6.987	-	-	-
10	Cartolarizzazioni																
	192.010	225.672	-	-	-	417.683	-	-	-	87.334	-	-	-	6.987	-	-	-
11	Sottostante al dettaglio																
	192.010	-	-	-	-	192.010	-	-	-	28.802	-	-	-	2.304	-	-	-
12	All'ingrosso																
	-	225.672	-	-	-	225.672	-	-	-	58.532	-	-	-	4.683	-	-	-
13	Ricartolarizzazione																
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



### EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore

	a	Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)				e	Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)				RWA (per metodo regolamentare)				Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale			
		≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW		1250 % RW/ deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compreso IAA)	SEC- SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compreso IAA)	SEC- SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compreso IAA)	SEC- SA
1 <b>Totale delle esposizioni</b>	-	-	-	<b>1.343</b>	-	-	<b>1.343</b>	-	-	-	<b>6.785</b>	-	-	-	<b>543</b>	-	-	
2 Operazioni tradizionali	-	-	-	1.343	-	-	1.343	-	-	-	6.785	-	-	-	543	-	-	
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	1.343	-	-	1.343	-	-	-	6.785	-	-	-	543	-	-	
4 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

### EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

	a	b	c
	Importo nominale in essere totale		Importo totale delle rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate nel periodo
	Di cui: esposizioni in stato di default		
1 <b>Totale</b>	<b>18.085.286</b>	<b>16.619.879</b>	<b>-189.870</b>
2 Retail (totale)	1.276.607	79.539	484
3 mutui residenziali	732.614	31.710	451
4 carte di credito	-	-	-
5 altre esposizioni retail	543.993	47.830	33
6 ri-cartolarizzazioni	-	-	-
7 Wholesale (totale)	16.808.678	16.540.339	-190.353
8 prestiti a imprese	16.540.021	16.540.021	-189.825
9 mutuo commerciale	-	-	-
10 leasing e crediti	-	-	-
11 altro wholesale	268.657	318	-528
12 ri-cartolarizzazioni	-	-	-



## Annex XXIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato

### EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	<b>Giu-25</b>
	a
	RWA
<b>Prodotti outright</b>	
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.519.954
2 Rischio azionario (generico e specifico)	355.441
3 Rischio di cambio	-
4 Rischio legato alle materie prime	91.456
<b>Opzioni</b>	
5 Metodo semplificato	-
6 Metodo delta-plus	24.327
7 Metodo di scenario	-
<b>8 Cartolarizzazione (rischio specifico)</b>	<b>79.751</b>
<b>9 Totale</b>	<b>2.070.929</b>



## Annex XXXVII - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)

### EU IRRBB1: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario

Scenari di shock di vigilanza	a		b		c		d	
	Effetto sul Valore Economico (*)				Effetto sul Margine di Interesse			
	giu-25		dic-24		giu-25		dic-24	
1	Parallel up	-774.484	-780.857	139.649	103.009			
2	Parallel down	160.348	192.322	-328.591	-251.800			
3	Steeper	-54.486	54.202					
4	Flattener	-105.218	-171.871					
5	Short rates up	-263.583	-331.700					
6	Short rates down	113.693	156.815					

(\*) Si precisa come il valore esposto nelle colonne A e B (Effetto sul Valore Economico) utilizza le regole previste dal template STE. Nelle metriche interne, tale ponderazione non si applica.



## Annex XXXIX - Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG

Lo scopo del presente Annex è quello di rappresentare, ai sensi dell'Art. 449bis della CRR, lo stato dell'arte in merito all'identificazione ed alla gestione e mitigazione dei rischi connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) secondo le indicazioni fornite da EBA negli "Implementing Technical Standards (ITS) on Pillar-3 disclosures on environmental, social and governance (ESG) risks", recepiti nella "Implementing Regulation (EU) 2021/637" e sue modifiche da Regolamento di attuazione 2022/2453. La *disclosure* si articola, secondo quanto richiesto dal regolamento citato, in una prima parte di informazioni qualitative riguardante in modo distinto i rischi ambientali (Environmental), i rischi connessi a tematiche sociali (Social) e quelli attinenti ad aspetti di Governance, per poi fornire le tabelle quantitative riguardanti le esposizioni alla categoria dei rischi connessi al cambiamento climatico (*Climate Change risks*). Rispetto a

questi, che costituiscono un sottoinsieme dei rischi Environmental, esiste una particolare urgenza di trattamento e mitigazione da parte degli intermediari finanziari, per la rilevanza che possono assumere nei rischi connessi alla rispettiva operatività, nonché per il ruolo che gli intermediari stessi sono chiamati a svolgere nel sistema economico per assistere e stimolare gli operatori verso la cosiddetta transizione verso un'economia a zero emissioni, secondo i protocolli di intesa internazionali per la riduzione delle emissioni di gas *clima-alteranti* (GHG) ed il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura entro livelli sostenibili per il pianeta.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei rischi climatici ed ambientali si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione all'interno del [Bilancio Finanziario Consolidato](#).



## Informazioni qualitative sui Rischi environmental

### Rischi Environmental - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (a-d) ]

Il Gruppo MPS, impegnato da sempre a condurre un'attività che limiti l'impatto ambientale diretto, si sta focalizzando nel seguire un approccio più ampio e strutturato in base al quadro di *assessment* di tutti gli impatti diretti ed indiretti sul tema ambientale, che emergono dagli obiettivi posti dalla comunità internazionale sulla mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change Mitigation / Adaptation*) ed agli altri target di protezione dell'ambiente, declinati nella Tassonomia Europea della Sostenibilità (risorse idriche e marine, economia circolare, biodiversità ed ecosistemi, inquinamento). In particolare, sul tema della *decarbonizzazione*, BMPS abbraccia il ruolo affidato dalla Comunità Europea agli intermediari finanziari di supportare ed orientare tutti i propri *stakeholder* (clienti, dipendenti, le controparti a qualsiasi titolo partecipanti alla propria attività tipica ed alla *catena di fornitura*) alla transizione verso un'economia a basse emissioni gas *climalteranti* (GHG). Dal punto di vista strategico la Banca ha intrapreso da tempo un percorso strutturato volto all'integrazione progressiva dei criteri ESG nella propria strategia e nel modello di business, i cui obiettivi principali sono stati introdotti anche nel Piano Industriale 2024-2028. Con riferimento alla dimensione interna, il Gruppo si è posto gli obiettivi di:

- riduzione delle proprie emissioni dirette di "Scope 1" del 60% rispetto al 2017, attraverso iniziative di efficienza termica e di acquisto di crediti di Carbon offset che sono destinati a compensare le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale. Questo obiettivo confluisce all'interno del target di Piano Industriale che prevede l'azzeramento delle emissioni dirette nette al 2030;

- utilizzo di energia rinnovabile al 100%, e interventi di efficienza energetica volti a ridurre il consumo di energia elettrica;

Per maggiori dettagli sull'approccio già adottato e sulle strategie per la riduzione dell'impatto ambientale diretto si rimanda al dedicato paragrafo, *Obiettivi* all'interno del Bilancio Consolidato, Rendicontazione di Sostenibilità, Sezione 2 - Informazioni Ambientali, Cambiamento climatico.

Con riferimento alla dimensione esterna, il Gruppo si è posto l'obiettivo di supportare la transizione, di "decarbonizzare" il proprio portafoglio di finanziamenti e al contempo di gestire i relativi rischi mediante la definizione di diverse iniziative trasversali nel filone del Piano Industriale, definito "Programma ESG", confermato per il 2025 in un unico progetto "ESG". Quest'ultimo, con sponsorship del CFO, articolato in specifici moduli che coprono i cinque pilastri del Framework ESG che il Gruppo intende sviluppare (Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication). Fra gli strumenti di orientamento delle attività verso la transizione ambientale, particolare importanza riveste l'adozione di politiche creditizie e processi di erogazione del credito che tengano conto del profilo ESG del cliente, raccolto attraverso questionari compilati dal cliente stesso o informazioni reperite autonomamente dalla Banca da basi dati pubbliche o da data-provider specializzati.

Tra gli obiettivi di Piano è prevista la definizione dei target intermedi di decarbonizzazione del Portafoglio crediti con la relativa strategia a supporto, il raggiungimento di almeno il 30% di nuove erogazioni



con finalità ESG entro il 2028 e il collocamento di prodotti di investimento legati alla sostenibilità ESG (con l'obiettivo del 40% di AuM sul totale collocato) e lo sviluppo di prodotti e servizi Green. In coerenza con tali obiettivi nel corso del 2024 l'offerta dei prodotti retail è stata ampliata affiancando al mutuo per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica, il finanziamento retail per gli interventi sugli immobili finalizzati al risparmio energetico.

Nel 2025 il Gruppo ha messo a disposizione della clientela corporate prodotti dedicati a progetti per lo sviluppo di energia rinnovabile e dedicati a progetti con finalità green.

Sul fronte della raccolta obbligazionaria, il Gruppo si è posto l'obiettivo di almeno il 25% delle emissioni di obbligazioni totali come **Green e Social Bond**. A luglio 2024, è stato collocato il primo Social Bond per 750 milioni di Euro.

Con riferimento alla strategia di decarbonizzazione, già dal 2022, la Banca aveva aderito alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), un'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite, che si fonda sull'alleanza mondiale delle banche sul clima e si pone l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale e di promuovere il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di GHG entro il 2050. Con l'adesione, la Banca si è assunta l'impegno di determinare obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni di "gas serra", legate al proprio portafoglio di finanziamenti, e di riportare i livelli raggiunti rispetto a tali Target, sui settori di attività economica rilevanti per la tematica delle emissioni di GHG.

In particolare, il Gruppo intende perseguire al 2030, rispetto alla baseline delle emissioni finanziate 2022, i seguenti obiettivi per settore:

- *Iron & Steel*: riduzione del 29% delle emissioni di Scope 1 e 2;
- *Power Generation*: riduzione del 77% delle emissioni di Scope 1 e 2;
- *Oil & Gas*: riduzione del 40% delle emissioni di Scope 1, 2 e 3.
- *Carbone*: run off totale dai finanziamenti al settore già raggiunto.

A gennaio 2025, il Gruppo ha ampliato gli obiettivi settoriali (rispetto alla baseline 2023 integrando:

- *Alluminio*: riduzione del 9,1% delle emissioni di Scope 1 e 2
- *Cemento*: riduzione del 23,6% delle emissioni di Scope 1 e 2.

Per raggiungere tali obiettivi, il Gruppo nel 2024 ha definito una serie di azioni strategiche, integrando le strategie e i processi creditizi e commerciali, al fine di supportare le aziende dei settori individuati nella transizione verso un'economia sostenibile.

In linea con la strategia di decarbonizzazione, il Gruppo ha introdotto criteri di esclusione per determinati settori ad alta intensità emissiva, al fine di minimizzare l'esposizione a progetti e controparti che potrebbero compromettere gli obiettivi climatici e ambientali. I criteri in questione si applicano in particolare, con opportuna gradualità, ai settori legati all'estrazione del carbone, alla produzione e distribuzione di energia elettrica e all'industria petrolifera e del gas. Per maggiori dettagli, si rimanda al Bilancio finanziario Consolidato – Rendicontazione di Sostenibilità, Sezione 2 - Informazioni Ambientali, Cambiamento climatico, paragrafo *Azioni in materia di cambiamenti climatici relativamente alla catena del valore a valle*.

Nel primo semestre 2025 il Gruppo ha inoltre aggiornato e approvato il Piano di Sostenibilità 2025-2028 che mira a identificare e prioritizzare le iniziative



riconducibili all'ambito ESG da avviare nei prossimi anni al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale, la conformità alle richieste del regolatore ed allinearsi ai trend di mercato in ambito sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità prevede iniziative da realizzare nel periodo 2025 - 2028 con una distribuzione delle azioni identificate per obiettivi del Piano Industriale 2024-2028. In ambito ambientale le principali iniziative previste nel piano riguardano:

- **Net Zero Own Operation:** ridurre le emissioni nette di gas serra di scope 1 e 2 (market based) e raggiungere l'obiettivo di net zero on own operation entro il 2030 attraverso iniziative finalizzate:
  - i. all'efficientamento energetico
  - ii. alla valorizzazione e conseguente ottimizzazione

degli spazi

- **Supporto alla transizione:** accompagnare i clienti e i territori nel percorso verso un'economia sostenibile e a basse emissioni, attraverso la predisposizione di:
  - prodotti e servizi con finalità Green e/o l'integrazione degli strumenti predisposti finora;
  - iniziative di Governance finalizzate ad una piena integrazione delle tematiche e dei rischi ESG nella strategia e nei processi di erogazione del credito, di engagement del cliente e di strumenti di indirizzo e monitoraggio;
  - iniziative volte ad arricchire le competenze e la cultura ESG dei gestori, della relazione con il cliente e introduzione di figure specialistiche a supporto dei gestori.

### **Rischi Environmental - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 1 - (e-i) ]**

In merito alla Governance della Sostenibilità del Gruppo, trasversalmente a tutte le tematiche E, S e G, lo Statuto di Banca MPS è stato modificato con l'inserimento di uno specifico riferimento ai profili della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La "Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG" definisce gli ambiti di impegno ESG e il modello organizzativo adottato per realizzarli perseguendo gli interessi di tutti gli stakeholder. Nel definire i propri ambiti di impegno, il Gruppo ha fatto propri gli obiettivi globali individuati da organismi europei e internazionali utili a preservare l'ambiente, la società e gli interessi delle future generazioni e di tutti gli stakeholder e al fine di rafforzare tali impegni ha aderito volontariamente a iniziative internazionali in tema di Sostenibilità. Perseguendo un'integrazione in ottica di

trasformazione continua e in coerenza alle sfide attuali e prospettive dei temi di sostenibilità, BMPS aggiorna tale Direttiva periodicamente, così da recepire le evoluzioni interne e formalizzare per tutto il Gruppo gli indirizzi strategici da perseguire. I principali aggiornamenti realizzati nel corso del 2024 e del primo semestre 2025 riguardano:

- la definizione di una strategia di decarbonizzazione con l'identificazione di differenziate azioni strategiche, coerenti con le evidenze del *materiality assessment* dei rischi climatici ed ambientali, e la più ampia strategia della Banca basata su scenari climatici a breve, medio e lungo periodo;
- l'introduzione di criteri di esclusione e/o specifica due diligence per alcuni dei settori ad alto impatto



- ambientale e sociale;
- l'integrazione di fattori, rischi e preferenze di sostenibilità negli standard e nei processi creditizi ai fini della profilatura della clientela, dei prodotti offerti, e della relativa valutazione di adeguatezza e rendicontazione dei portafogli nei relativi processi, nonché l'implementazione progressiva dell'offerta di prodotti d'investimento e assicurativi con caratteristiche ESG, con l'obiettivo di creare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, a beneficio della propria clientela e dell'intera società;
  - l'integrazione degli indirizzi differenziati per fattori di rischio climatico, per tipologia di settore, di esposizione al rischio e di impatto da recepire per indirizzare l'attività di erogazione a supporto della transizione sostenibile;
  - la determinazione di linee guida ai fini della definizione di prodotti e servizi e del funding con caratteristiche ESG;

Per ulteriori dettagli e documenti sulla governance della sostenibilità si veda anche la sezione del sito MPS: <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/index.html>

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle politiche di remunerazione.

Il CdA approva le strategie e le politiche in materia di Sostenibilità, il Piano di Sostenibilità, le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria, la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG, l'analisi di Materialità propedeutica alla Rendicontazione di Sostenibilità contenuta nel Bilancio Consolidato oltre a determinare l'adesione ad

iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità.

Il CdA definisce il Risk Appetite Framework (RAF) e approva almeno annualmente il Risk Appetite Statement (RAS) con riferimento anche alla propensione al rischio ed ai limiti su KRI definiti per i rischi ESG.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità (CREs)**, in seno al CdA, è focalizzato in modo specifico al presidio delle tematiche di Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nell'ambito di valutazioni e decisioni relative al posizionamento del Gruppo, di linee guida e dei macro-obiettivi in tema di ESG, monitorandone nel tempo l'attuazione. Il CREs contribuisce inoltre in modo distintivo alla definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi ESG, con particolare riferimento agli effetti dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia aziendale. Al CREs spetta in particolare la valutazione dell'adeguatezza del Risk Appetite Framework, ivi compresi i livelli di "risk appetite" ESG e le relative soglie di tolleranza ("risk tolerance"), monitorando l'efficacia complessiva dei presidi adottati ed il posizionamento del Gruppo rispetto alla sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** in particolare con riferimento alla comunicazione, monitoraggio e rendicontazione in ambito Sostenibilità, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 10 settembre 2024, con riferimento alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

L'**Amministratore Delegato** presidia le attività inerenti alla sostenibilità e le azioni da implementare, monitorando e garantendo il raggiungimento degli obiettivi definiti.



Il **Comitato Direttivo**, attraverso la sessione specifica “ESG e Sostenibilità”, supporta l’Amministratore Delegato nella definizione delle linee strategiche e delle politiche di sostenibilità e nella finalizzazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato monitora l’evoluzione delle iniziative del Piano di Sostenibilità garantendo adeguata sponsorship alle iniziative e indirizzando la risoluzione di criticità al fine di conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo.

Il **Chief Financial Officer**, in qualità di Responsabile della Funzione Sostenibilità e ESG e lo **Staff Sostenibilità e ESG**, che riporta al CFO, formulano le proposte di strategie ESG, raccogliendo ed integrando i contributi di tutte le funzioni aziendali in materia nel **Piano di Sostenibilità di Gruppo**, di cui curano la redazione ed i successivi aggiornamenti. CFO e Staff Sostenibilità garantiscono poi la realizzazione coerente di tutte le iniziative ESG del Gruppo, valutandone il posizionamento rispetto alle *best practice* internazionali. Ad essi spetta inoltre il coordinamento in materia di informativa non finanziaria e delle attività di reportistica derivanti dall’adesione a principi e standard in tema di sostenibilità.

Al **Chief Risk Officer** ed alla **Funzione Risk Management** è affidato il compito di integrare i fattori di rischio ESG nei framework di gestione dei rischi, definire metodologie volte a misurare l’impatto dei rischi ESG, con particolare focus sui rischi climatici e ambientali (rischi C&E). La Funzione Risk Management supporta la definizione della propensione al rischio nel Risk Appetite Statement (RAS) di Gruppo, e predispone ed esegue regolarmente una reportistica dedicata volta a quantificare l’esposizione ai rischi ESG del Gruppo Montepaschi, indirizzata agli Organi Aziendali.

La Funzione **Compliance** monitora la conformità degli sviluppi ESG (sia in termini di iniziative strategiche che dei controlli) alla regolamentazione esterna nazionale ed europea, in particolare alle Linee Guida BCE, EBA ed ESMA sui rischi ESG, valutando il possibile impatto di qualsiasi mutamento del contesto normativo e regolamentare in ambito Sostenibilità sulle attività del “Gruppo” e sul quadro di riferimento in materia di conformità e controlla/presidia la corretta applicazione della regolamentazione interna ed esterna in materia di Sostenibilità.

La Funzione di **Audit** ha la responsabilità di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni, in particolare dei modelli introdotti per la misurazione dei rischi ESG e più in generale dei presidi posti in essere per la gestione delle tematiche di Sostenibilità.

Particolare importanza riveste il Piano di Sostenibilità di Gruppo, che racchiude gli obiettivi a medio e lungo termine che la Banca intende porsi su tutte le tematiche ESG, sia in termini di supporto alla transizione ambientale non solo climatica, ma relativa a tutti gli altri target della Tassonomia Europea di Sostenibilità Ambientale.

In merito alle politiche di remunerazione, per l’anno 2024 sono stati attivati sistemi di incentivazione variabile per il personale bancario dipendente del Gruppo con obiettivi specifici ESG per determinare la remunerazione variabile, come meglio descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito istituzionale a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti

<https://www.gruppomps.it/corporate-governance/remunerazione.html>

**Rischi Environmental - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (j-r) ]**

I rischi legati al tema Environmental si definiscono “generati” quando scaturiscono dalle attività proprie della Banca, mentre sono “subiti” quando derivano da caratteristiche o azioni di attori che intrattengono a qualsiasi titolo relazioni con la Banca (clienti, dipendenti, fornitori, ecc.), o da eventi esogeni, come quelli fisici, originati da particolari condizioni di stress dell’Ambiente, ad esempio per effetto del cambiamento climatico, o stress di altri elementi rilevanti come quelli indicati nella Tassonomia EU delle attività sostenibili (2020/852), che indica oltre agli item di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change*

*Mitigation / Adaptation*), quelli sulla salvaguardia delle acque e degli oceani, dell’economia circolare e del trattamento dei rifiuti, la riduzione dell’inquinamento e difesa degli ecosistemi e della biodiversità.

La Banca, seguendo la specificazione in fieri della Tassonomia citata e le linee guida dei Regulators competenti, ha tracciato una mappa dei rischi connessi ai vari item tassonomici, per definire ordinatamente gli step successivi delle analisi e trattamenti applicabili ai singoli rischi. Nella tabella che segue è rappresentata la mappatura introdotta.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI ENVIRONMENTAL			
PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI RISCHI	STATO DI TRATTAMENTO	
		FINANZIARIO / NON FINANZIARIO	
> Climate Change Mitigation & Adaptation	> SUBITI: rischio di transizione e fisico sui rischi core > GENERATI: <i>IMPATTI DIRETTI delle attività della Banca sull'ambiente</i>	> FINANZIARI (credito, operativo, liquidità, mercato) > NON FINANZIARI (reputazionale, di business)	> RISCHIO IDENTIFICATO > ESPOSIZIONE: MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: MISURATI IN SCENARI DI STRESS
> Uso Responsabile delle risorse idriche e marine			> RISCHI ANALIZZATI > ESPOSIZIONE MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: IN PROGRESS
> Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti			
> prevenzione e controllo dell'inquinamento			
> protezione della biodiversità degli eco-sistemi			
* > TUTTI GLI ARGOMENTI SOPRA		> NON FINANZIARIO	



I rischi Environmental (*climate & non climate related* o rischi C&E), sono stati oggetto di linee guida indirizzate agli intermediari finanziari (Linee Guida sui rischi climatici ed ambientali, BCE novembre 2020) finalizzate a:

- introdurre un trattamento in termini di identificazione, misurazione, gestione e mitigazione al pari dei rischi già conosciuti e trattati;
- identificare gli impatti sui rischi finanziari cosiddetti *core* (credito, operativi, di mercato, di liquidità).

L'obiettivo è quello di portare le banche ad avere una visione ed una gestione olistica dei rischi climatici a livello di impresa, in modo da poter basare su tale rappresentazione sia il presidio dei rischi *ongoing* che le risposte strategiche di medio-lungo periodo, in grado di rendere le banche ed il business environment di riferimento resilienti rispetto alle evoluzioni possibili della situazione ambientale, ed in particolar modo climatica.

Il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito del multifunzionale Programma ESG avviato a fine 2022, (e reso un unico progetto dal 2024) una serie di attività relative all'integrazione dei fattori di rischio C&E nel framework di risk management e nei processi di governance e strategici del Gruppo. Il modulo progettuale "ESG Risk Action" è in particolare finalizzato all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi ESG (con i rischi climatici e ambientali come priorità).

Il processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi climatici e ambientali (C&E), propedeutico alla definizione del Risk Appetite Statement, prende in esame i fattori di rischio legati a tematiche ambientali secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti "canali di trasmissione", secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattano sui rischi

finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità), già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

Le analisi di materialità sono state estese, per gli aspetti climatici, su orizzonti di medio ("MT") e lungo termine ("LT"), mentre l'impostazione già utilizzata per la valutazione di materialità unica, introdotta inizialmente (già nel 2022), è ora utilizzata come valutazione di breve termine ("BT"). Gli orizzonti temporali BT-MT-LT sono stati definiti tenendo presente sia gli orizzonti utilizzati di consueto in ambito pianificazione (RAS-Budget), sia la particolare ampiezza degli scenari normalmente utilizzati per analizzare le evoluzioni prospettiche dei rischi di transizione e fisici, connessi al cambiamento climatico e relativo percorso di mitigazione.

L'orizzonte BT va dal momento presente fino al termine di 1 anno, ed ha come *bucket* puntuale di riferimento la data di analisi (o di *cut-off*, tempo 0); l'orizzonte MT è quello che va da 1 a 5 anni rispetto alla data di *cut-off* ed ha come bucket puntuale di riferimento i 3 anni; infine, l'orizzonte LT si estende oltre i 5 anni, ed ha come bucket di riferimento puntuale i 10 anni dal *cut-off*.

Sugli orizzonti così definiti, sono effettuate le analisi di materialità, utilizzando "mappe di rischio" di transizione e rischio fisico ottenute applicando alle mappe correnti (di breve termine) tendenze di evoluzione dei fenomeni analizzati indicate da studi settoriali e scientifici. In tal modo, la materialità a medio e lungo termine risulta basata su scenari mediamente avversi delle condizioni di rischio fisico e di transizione (per il rischio fisico le evoluzioni sono relative ad uno scenario evolutivo tipo "current policies" o "Hot House World", per il rischio di transizione sullo scenario "Net Zero 2050").



L'approccio implementato ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi ambientali-climatici incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali). I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, riportati nella tabella sottostante, sono risultati inoltre a rilevanza "molto elevata" (rischio di transizione) ed "elevata" (rischio fisico), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun fattore di rischio climatico.

Nel corso del 2024, adempiendo al piano definito di integrazione dei fattori di rischio ambientale nel framework di Risk Management, si è effettuata un'analisi di materialità dei rischi ambientali non climatici (E-non climatici). Pur non rilevando su ciascun singolo tema una materialità specifica, si è valutata come rilevante e materiale nel suo complesso in quanto incidente sulle posizioni creditizie delle controparti non finanziarie:

- l'esposizione al rischio di transizione (per le tematiche delle risorse idriche, di biodiversità ed ecosistemi, economia circolare ed inquinamento);
- l'esposizione al rischio fisico (per le tematiche delle risorse idriche e biodiversità ed ecosistemi).

Per l'esercizio di RAS 2025, sono stati confermati i quattro KRI sul rischio climatico in ambito rischi di credito, due sul rischio di transizione (sulle esposizioni creditizie verso controparti "aziende non finanziarie" e verso privati) e due sul rischio fisico (sulla componente di esposizioni in mutui a privati e su esposizioni creditizie verso aziende non finanziarie).

Inoltre, in funzione delle analisi di materialità svolte, sono stati introdotti due nuovi KRI, che misurano

rispettivamente l'esposizione ai fattori di rischio E-non climatici di transizione e fisico.

Su tutti i KRI RAS definiti sono stati impostati rispettivi limiti operativi.

I rischi ambientali-climatici incidenti sul rischio di credito, in quanto materiali, sono anche utilizzati nelle valutazioni ICAAP ed ILAAP.

I fattori di rischio incidenti sul rischio reputazionale, data la natura peculiare di questo rischio, sono considerati come elementi rilevanti, a valere su vari *stakeholder*, ai fini della determinazione dell'esposizione complessiva del Gruppo MPS a tale rischio. Per questo motivo, nell'ambito della revisione e dell'ampliamento della metodologia di calcolo dell'indice di rischio reputazionale di Gruppo, elementi ambientali, sia climatici che non climatici, sono stati inseriti nel calcolo dell'indicatore RAS di rischio reputazionale.

La trasmissione verso altri rischi "core" (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata analizzata in base a *what-if analysis*, volta a stressare rispettivamente:

- per il rischio di liquidità, i buffer di liquidità rappresentati sia dai depositi di clientela retail, SME e PSE sia dai tiraggi delle linee di credito di tutta la clientela, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati nei tre orizzonti temporali previsti (breve, medio e lungo termine) e su zone geografiche di impatto corrispondenti al territorio regionale per tutti i rischi analizzati (alluvione, frana, incendio, terremoto e vento); si sono ipotizzati run-off dei depositi e delle linee di credito basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (nella fattispecie glie venti alluvionali che hanno colpito la regione Marche nel settembre 2022, la regione Emilia-Romagna nel



maggio 2023 e la provincia di Prato nel novembre 2023, oltre al fenomeno franoso che ha colpito i comuni dell'isola di Ischia nel novembre 2022);

- per il rischio mercato, il valore di mercato dei portafogli di titoli corporate non finanziari (bond ed equity) e l'esposizione al rischio verso controparti non finanziarie e non "collateralizzate" relativa a posizioni in derivati;
- per i rischi operativi, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), al disagio operativo (in base al numero di filiali chiuse), ai danni economici (in base alla perdita di redditività per la filiale a rischio nello scenario), ai danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di

proprietà).

Tali rischi, risultati non materiali nelle valutazioni effettuate finora, sono sottoposti a periodica verifica di materialità, sulla base di indicatori e soglie adatti a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate. Nel caso in cui, ad una futura verifica di materialità, i rischi in oggetto risultassero materiali con rilevanza almeno "media", il processo di *risk identification* prevede l'attivazione di tutti i presidi necessari (introduzione nel Risk Management Framework di KRI, limiti operativi e rispettivi monitoraggi). L'analisi effettuata in merito ai canali di trasmissione dei rischi climatici, ai relativi potenziali impatti sui rischi bancari tradizionali, con indicazione della rilevanza per il Gruppo e dei principali presidi di gestione e mitigazione, viene in sintesi rappresentata nelle tabelle sottostanti, per rischi di transizione e rischi fisici.



		fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
transizione	diretti	> Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il Gruppo aderisce	> costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance > sanzioni per mancata compliance	> rischio di business > rischio operativo	> effetti economici per maggiori costi > perdite operative per sanzioni	NO	bassa	> Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste
	indiretti	> policy di transizione ambientale (clima/non clima) che impongono accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di clienti aziende	> costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	> rischio di credito	> peggioramento qualità del credito > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio > limiti operativi posti sulle esposizioni > integrati nei programmi di stress test > processi commerciali- creditizi basati sul profilo di rischio ESG del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> policy di transizione (su efficienza energetica) che impongono interventi e/o riducano il valore del patrimonio immobiliare	> scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	> rischio di credito	> perdita di valore dei collaterali > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	
		> elevato rischio di transizione (clima/non clima) o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della clientela	> inadeguatezza ESG sostanziale dei portafogli esistenti > verifica di adeguatezza ESG nuovi portafogli non efficace > presenza nei portafogli dei clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione > perdita di valore dei portafogli dei clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti	> rischio operativo > rischio reputazionale	> perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento > perdite per reclami e contenziosi	SI	media	> componente ESG negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in RAS > Integrazione delle variabili ESG nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della clientela > mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili ESG e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze.
		> come sopra per i portafogli della Proprietà	> perdita di valore dei portafogli della Proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	> rischio di mercato e di controparte	> perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti)
		> elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari utilizzati come buffer di liquidità	> riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	> rischio di liquidità	> tensione di liquidità con effetto su funzionamento > perdite economiche per maggiori costi di reperimento liquidità	NO	medio-bassa	> verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione



	fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione	
fisico	diretti	> eventi di rischio fisico acuto <i>climate/non climate-related</i>	> danni a beni di proprietà > interruzione dell'operatività	> rischio operativo (continuità operativa)	> perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino > perdite economiche legate a interruzione di operatività	NO	medio-bassa  > verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico > rafforzamenti dedicati ai rischi C&E (ove necessari) dei piani di Business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture > valutazione preventiva del rischio idrogeologico degli edifici con relativi piani di mitigazione	
		> rischio fisico cronico <i>climate/non climate-related</i> come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	> maggiori costi per riscaldamento/raffrescamento dei locali in uso > diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	> rischio operativo > rischio business	> impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	NO	bassa  > Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/raffrescamento > Aumento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico > politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione, educazione ambientale	
	indiretti	> eventi di rischio fisico acuto <i>climate/non climate-related</i>	> danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	> rischio di credito	> perdita di valore dei collaterali > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto	SI	medio-alta	> misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio. > limiti operativi posti sulle esposizioni > in progress: definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
		> eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende clienti (rischio fisico acuto) > impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	> rischio di credito	> peggioramento qualità del credito > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto e cronico	SI	medio-alta	> in progress: integrazione di processi commerciali- creditizi basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	> rischio liquidità	> impatto liquidità di funzionamento > perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	NO	bassa	> verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico
		> eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattino su valore e redditività dei relativi emittenti	> rischio di mercato	> perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> La verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia) del Gruppo MPS



Per gli ambiti di rischio che sono risultati materiali (credito e operativo-reputazionale), nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo durante l'anno sono stati periodicamente monitorati corrispondenti Key Risk Indicators (KRI).

Per il perimetro crediti ad aziende non finanziarie sono monitorati KRI di:

- esposizione al **rischio di transizione climatico**. Il KRI è una misura rischio di mancato allineamento al percorso di transizione basata sulla valutazione settoriale e su dati single name dei clienti (recuperati da questionario ESG);
- esposizione al **rischio fisico climatico**, geolocalizzato sulla base degli impianti produttivi della controparte (aziende di dimensioni maggiori, ovvero con fatturato maggiore di 20 €mln o un'esposizione verso il Gruppo MPS superiore ai 250 k€) o sul comune di riferimento per la sede legale di impresa (per le aziende minori);
- esposizione al rischio di **transizione non climatico**. Il KRI è una misura rischio di mancato allineamento al percorso di transizione relativa alle tematiche tassonomiche (risorse idriche, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare, inquinamento) basata sulla valutazione settoriale;
- esposizione al **rischio fisico non climatico**. Il KRI è una misura della rischiosità da "dipendenza" delle attività svolte dalle aziende rispetto agli asset ecosistemici rilevanti (risorse idriche, biodiversità ed eco-sistemi).

Per il perimetro mutui residenziali sono monitorati KRI di:

- esposizione al rischio di **transizione climatico**, basato sulla performance energetica degli

immobili a garanzia dei mutui residenziali;

- esposizione al **rischio fisico climatico** sul perimetro dei mutui residenziali garantiti da immobili. Il KRI consiste nella quota parte di mutui, con immobili a garanzia collocati in zone a rischio fisico "ALTO" o "MOLTO ALTO".

Il modello di rischio fisico tiene conto:

- della localizzazione puntuale degli immobili a garanzia dei mutui (ove possibile e per alcuni fattori di rischio fino alla "cella censuaria", altrimenti la municipalità);
- di fattori di rischio fisico acuto ulteriori rispetto a Frana ed Alluvione (Incendio, Vento estremo) per il rischio degli immobili a garanzia dei mutui;
- di fattori di rischio fisico ulteriori rispetto a quelli già elencati per i mutui, relativi ai rischi fisici incidenti sulle attività economiche (acuti: Ondate di Calore, Gelo; cronici: Calore, Aridità, Erosione del Suolo, Erosione Costiera, Aumento Livello del Mare).

I dati per l'estensione del modello di rischio fisico, utilizzati anche per le analisi del presente report (Template 5) sono acquisiti regolarmente da un provider di dati specializzato, ed oggetto di integrazione in base ad un modello sviluppato internamente (si veda la sezione quantitativa relativa al Template 5 per maggiori dettagli sul modello).

Per quanto attiene al rischio di transizione ("la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale<sup>1</sup>"), relativamente alla clientela imprese non finanziarie, il Gruppo MPS ha fatto ricorso ad un indicatore di rischio

<sup>1</sup> secondo la definizione contenuta nelle Linee Guida sui rischi Climatici ed Ambientali BCE novembre 2020



calcolato internamente dalla funzione Risk Management che esprime il mancato allineamento del soggetto finanziato e della rispettiva attività produttiva svolta rispetto ad un percorso di transizione verso la piena sostenibilità ambientale per ciascuna tematica tassonomica. Tale indicatore (Transition Exposure Coefficient o TEC), stimato a livello settoriale attraverso la valutazione di elementi caratteristici di ciascun settore di attività effettuata dagli analisti Risk, attribuito a ciascuna controparte del credito, porta a determinare una misura sintetica a livello dell'intero perimetro di analisi delle controparti Aziende non finanziarie. Ad un maggior valore dell'indicatore (rispetto al singolo tema tassonomico) corrisponde una maggiore distanza dalla piena sostenibilità ambientale dell'attività e del relativo finanziamento e, conseguentemente, un maggior rischio di transizione per la controparte o il portafoglio considerato.

Il TEC CCM (Climate Change Mitigation), ispirato all'analogo coefficiente dello studio Battiston Alessi et al. ("Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios" 2021 e studi successivi) si focalizza sui fattori di rischio specificatamente connessi alla riduzione delle emissioni di GHG e dunque alla transizione energetica; può essere letto come la quota di un'esposizione esposta al rischio transizione.

Per il calcolo del TEC CCM, BMPS integra elementi valutati a livello di settore di attività economica di un'azienda, con elementi specifici di ciascun cliente raccolti attraverso un questionario rivolto ai clienti aziende.

BMPS ha determinato su base settoriale dei TEC per i temi tassonomici non climatici (risorse idriche, ecosistemi e biodiversità, economia circolare, inquinamento), al momento basando tale indicatore sul

settore di attività economica della controparte.

Tornando agli aspetti legati al cambiamento climatico, al fine di quantificare le emissioni di GHG finanziate (riportate nel Template 1 del presente report), sono stati acquisiti da un provider esterno specializzato i dati reperiti da dichiarazioni non finanziarie o stimati di Scope 1, 2 e 3, per le aziende, arrivando a coprire con la stima delle emissioni circa l'81,6% degli impieghi a controparti non finanziarie. Le emissioni finanziate, nonostante le approssimazioni inevitabili dovute alla carenza di dati dichiarati e/o certificati, costituiscono un'informazione chiave per la valutazione del rischio di transizione relativo in senso più stretto al cambiamento climatico, ovvero al primo item della Tassonomia EU.

La sostenibilità ambientale di ciascuna esposizione creditizia viene vagliata analiticamente in base a tutte le variabili raccolte sia a livello di cliente, attraverso il questionario ESG, sia settoriali, attraverso analisi proprietarie, mining di informazioni pubbliche, o acquisite da data-provider specializzati. Il profilo di rischio Environmental così definito viene utilizzato per creare/orientare il tipo di servizi e prodotti offerti per supportare la transizione rispetto a ciascun tema della Sostenibilità su tutte le tematiche ESG. Le variabili ESG raccolte nel profilo sono al tempo stesso (ove rilevanti) utilizzate per la determinazione dei parametri di rischio creditizio in funzione della loro attitudine ad incidere sulla solidità economica e sulla solvibilità del cliente.

Per valutare tali impatti, le analisi di credit risk si sono mosse secondo due direttrici:

- sul fronte dei modelli regolamentari, inserendo nelle ri-stime dei parametri di PD/LGD/EAD default-based alcune variabili di rischio fisico e di transizione, per testarne la significatività (pur con



- i limiti della breve storia dei driver più propriamente connessi al cambiamento climatico). La ri-stima che ha introdotto i fattori di rischio climatici nelle analisi default-based dei parametri creditizi è attualmente in corso di verifica da parte della BCE;
- sul fronte dei modelli gestionali ed IFRS9 ed ai fini di stress test, introducendo variabili ESG e relativi

scenari nelle simulazioni utili a determinare *overlay* di costo del credito e *stress* dovuti ad aspetti di rischio di transizione e fisico (per ora climatico) delle controparti analizzate. I risultati ottenuti, valorizzati in base agli scenari avversi relativi a ciascun ambito di rischio, sono stati integrati in ambito ICAAP, nel computo degli impatti complessivi da scenario avverso.



## Informazioni qualitative sui Rischi Social

### Rischi Social - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (a-c) ]

Il Gruppo analizza e mitiga i rischi Social all'interno del proprio business continuando a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e sviluppo delle risorse umane, sulla tutela dell'occupazione, sul welfare delle risorse, sulle iniziative a sostegno delle comunità, sulla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché sull'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Con riferimento alla dimensione interna il Gruppo si è focalizzato a sviluppare iniziative volte a migliorare l'ambiente lavorativo rendendolo più inclusivo e a tal fine è stata integrata la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG per recepire gli impegni della Banca in materia di equità sociale, parità di genere e inclusione, e sono state pubblicate le Regole in materia di Inclusione, in linea con il codice Etico, ponendosi come obiettivo il proseguimento nel programma *di Diversity & Inclusion* che prevede il raggiungimento del 40% dei ruoli di responsabilità ricoperti da donne. In coerenza con il percorso intrapreso, il Gruppo ha pubblicato il documento "Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro" ed ha inoltre mantenuto la Certificazione della Parità di Genere (legge 162/2021), e che attesta, attraverso organismi di certificazione accreditati che operano sulla base della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, la conformità dell'organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi.

Tra le principali iniziative intraprese in ambito di fattori sociali rientrano anche l'adozione di una modalità di lavoro agile per conciliare le esigenze personali e lavorative e la realizzazione di un sistema di welfare attrattivo e rispondente alle esigenze emergenti e diffusione della "cultura ESG" promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione aziendale.

Con riferimento alla dimensione esterna il Gruppo si è dotato di strumenti volti ad analizzare il profilo di sostenibilità delle controparti che include l'analisi di fattori sociali e della relativa esposizione ai rischi social da cui possono discendere diversi indirizzi creditizi e commerciali e la proposta di soluzioni specifiche.

Il Gruppo ha inoltre previsto nel Piano di Sostenibilità 2025-2028 iniziative volte a perseguire gli obiettivi sociali di Piano Industriale:

- Ruolo Sociale della Banca nei territori di riferimento: contribuire al benessere economico, sociale e ambientale delle comunità locali in cui la banca opera mediante lo sviluppo di:
  - i. Partnership, prodotti e servizi con finalità Social
  - ii. iniziative volte ad arricchire le competenze e la cultura ESG dei colleghi su tematiche sociali
  - iii. iniziative di educazione finanziaria e inclusione
- Diversity & Inclusion: valorizzare le differenze individuali e promuovere un ambiente di lavoro equo, rispettoso e inclusivo per tutti i dipendenti, clienti e stakeholder attraverso iniziative finalizzate ad attività a supporto della:
  - i. Parità di genere
  - ii. Inclusione finanziaria



### **Rischi Social - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (d)-(g) ]**

Per gli aspetti di governance dei Rischi Social, il Gruppo si affida alla più generale policy di Gruppo per la gestione dei rischi, ed in tali processi sono coinvolte la catena di comando, gli Organi decisionali e le strutture organizzative specificate nel paragrafo Rischi Environmental – Governance, poco sopra. Nello specifico ambito Social, tuttavia, un ruolo particolarmente rilevante è rivestito per le tematiche riguardanti gli stakeholder e le comunità interne, dalla Direzione Risorse Umane, soprattutto in tema di inclusione, tutela e sviluppo delle risorse umane, tutela dell'occupazione, welfare delle risorse. Tale ruolo scaturisce anche dalla peculiarità dei rischi in oggetto, di

difficile quantificazione in termini finanziari, ma compiutamente analizzati e gestiti/mitigati dalla Banca, almeno nelle componenti principali e tradizionali.

Per gli aspetti assurti più di recente ad una maggiore attenzione e consapevolezza (es. *inclusion & diversity*, educazione finanziaria, digitalizzazione), la governance delle iniziative mitiganti è deputata ai massimi organi decisionali e di indirizzo aziendali (CdA, CRES), declinata in obiettivi dati alle funzioni specifiche (HR per le tematiche delle risorse umane, COO per quelle della digitalizzazione e della sicurezza informatica, ecc.) e sottoposta alla canonica filiera delle funzioni di controllo (Risk Management, Compliance, Audit).

### **Rischi Social - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 2– (h-m) ]**

L'analisi dei potenziali rischi legati ai fattori sociali, in linea con quanto accade per gli altri rischi connessi alle tematiche ESG, viene effettuata con una prima “mappatura” fra temi sociali e potenziali vulnerabilità che ne potrebbero scaturire, evidenziando i casi in cui tali vulnerabilità, attraverso specifici “canali di trasmissione” possano concretizzarsi in rischi (finanziari o meno) quantificabili e gestibili. Per le caratteristiche delle tematiche Social, che non sono “nuove” rispetto al passato, ma già implicite nell'attività svolta da sempre dalla Banca, i rischi connessi consistono spesso nel non prendersi cura a sufficienza o correttamente del “tema” sociale provocando ricadute sulle comunità, interna all'Azienda ed esterne, come quella dei clienti o del territorio in cui la Banca opera (rischio “generato”) e sulla Banca, come rischio “subito” per effetto di rischi operativi connessi a sanzioni per mancata compliance a normative e legislazioni esterne, o come ritorno reputazionale. I

rischi Social vengono intesi da BMPS come quelli connessi a possibili effetti della gestione delle tematiche Social da parte della Banca, mentre quelli legati a comportamenti Social delle proprie controparti sono ricondotti alla categoria dei rischi di Governance.

A differenza dei rischi ambientali, i rischi Social sono di difficile quantificazione monetaria, ma si prestano più al presidio delle tematiche con processi e meccanismi atti ad evitare comportamenti che possono essere lesivi delle comunità con cui la Banca opera, e dunque direttamente indirizzati alla mitigazione di tali potenziali incidenze.

Per la mitigazione dei rischi “generati” sulle comunità interne ed esterne, la Banca si impegna in iniziative sia connesse alla propria attività che più in generale orientate alla collettività, che favoriscano il benessere e la crescita delle comunità, della sua cultura finanziaria, della digitalizzazione e semplificazione dei propri








servizi e prodotti.

I potenziali rischi “subiti” dalla Banca scaturiscono per lo più da impatti sui rischi operativi e da impatti sui rischi reputazionali. Con riferimento ai rischi operativi, la possibilità di incorrere in perdite da sanzioni o contenziosi per tematiche giuslavoristiche o legate all’attività con la clientela sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione poste in essere dalla Banca, ma in questa fase in corso di revisione, mappatura tassonomica e rafforzamento della mitigazione. In merito ai rischi reputazionali, essi possono scaturire dagli impatti sulla reputazione della Banca in conseguenza di condotte

controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Sono previsti continui affinamenti e approfondimenti sulla materia, in relazione agli sviluppi delle tematiche ESG (anche in relazione alle evoluzioni di una “Tassonomia Sociale” e della disponibilità di relativi dati specifici).

Di seguito riportiamo, per i fattori sociali, le potenziali vulnerabilità individuate, i relativi rischi connessi, gli impatti sui rischi tradizionali, finanziari e non finanziari, e gli attuali presidi in essere per la gestione e mitigazione.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI SOCIAL				
TEMA	PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI VULNERABILITA'	TIPO DI RISCHIO	PRESIDI GESTIONE E MITIGAZIONE
> Diversity e Inclusion	 > ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità > parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale	> disparità retributiva > anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity > contenziosi con le risorse > danno di immagine	OPERATIVO	> strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi a principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera e piani di successione, dall'accesso alla formazione alle politiche di remunerazione garantendo equa distribuzione tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità > supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità > presidio del Sistema di Gestione della Parità di Genere, al fine di mantenere la Certificazione UNI / PdR 125:2022 > ribadire la tolleranza zero della banca verso la violenza e le molestie sul luogo di lavoro mediante mirati interventi normativi e formativi/di comunicazione
			REPUTAZIONALE	
> Tutela delle risorse umane	 > salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia	> infortuni sul lavoro > incremento delle assenze per malattia > contenziosi	OPERATIVO	> mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori > programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati
			REPUTAZIONALE	
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	 > attenzione ai bisogni dei clienti > pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi > ricadute sociali sulle comunità di riferimento	> perdita di quote di mercato e di competitività > perdite economiche e di immagine > reclami e contenziosi > multe e sanzioni	OPERATIVO DI BUSINESS	> indagini di customer satisfaction per monitorare il gradimento e la soddisfazione rispetto a prodotti e servizi, modalità di erogazione multicanale e relazione con la Banca > media monitoring > valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti > monitoraggio dei contenziosi con i clienti > monitoraggio dei portafogli della clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli > analizzare presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy. > azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca > valorizzare l'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale > soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Corrente agevolato per giovani e per pensionati...).
			REPUTAZIONALE	
> Supporto alle comunità	 > fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i	> iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento	OPERATIVO	> adesione ad iniziative culturali > sponsorizzazioni ed eventi sul territorio > iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all'innovazione
			REPUTAZIONALE	
> Digitalizzazione e sicurezza informatica	 > attese dei clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari > contatto diretto con la clientela > privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati	> disintermediazione a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato > perdita della clientela meno propensa alla digitalizzazione > reclami e contenziosi > malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati > multe e sanzioni	OPERATIVO DI BUSINESS	> migliorare l'esperienza dei clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della clientela > promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolar modo per i micro-ercenti > implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale > intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime" > campagne di sensibilizzazione della clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto
			REPUTAZIONALE	



## Informazioni qualitative sui Rischi di Governance

### Rischi di Governance - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (a)-(c) ]

Per gli aspetti di governance dei Rischi di Governance, il Gruppo MPS può contare su un consolidato ed opportunamente normato Sistema dei Controlli Interni, che ha integrato gli obiettivi tradizionali di governance della Banca con alcune più specifiche attenzioni alla declinazione più recente dei temi di governance in chiave di sostenibilità ESG.

Oltre alla funzione decisionale e di indirizzo, che fa riferimento ai massimi Organi decisionali della Banca come per le altre tematiche ESG (specificate puntualmente nel Paragrafo **Rischi Environmental – Governance**, poco sopra nel presente documento), il ruolo principale in questo ambito è quello svolto dalle funzioni di controllo, (Risk Management, funzione AML ed anti corruzione, Compliance, Convalida Interna, Audit) nonché dai presidi di governance interni alla Direzione CFO (Bilancio, Data Governance, Controlli Legge 262).

Oltre agli aspetti tradizionalmente coperti e particolarmente rafforzati in ambito bancario-finanziario dalla specifica regolamentazione, la filiera dei controlli ha gradualmente integrato nelle proprie competenze e responsabilità gli aspetti specifici riguardanti la rappresentazione delle informazioni sulla sostenibilità ESG delle attività aziendali, ad esempio sui temi della raccolta dei dati ESG, della rendicontazione

di sostenibilità (Bilancio CSRD compliant, Pillar 3 ESG), della selezione dei partner industriali e commerciali, della prevenzione del *greenwashing* ecc.).

Il Gruppo nel Piano di Sostenibilità 2025-2028 ha previsto delle iniziative legate agli obiettivi di governance del Piano Industriale:

- Diffusione Cultura ESG: promuovere, all'interno dell'organizzazione, una mentalità condivisa e consapevole sui temi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) attraverso la realizzazione di:
  - i. programmi di formazione su tematiche ESG;
  - ii. condivisione degli obiettivi ESG del Gruppo e delle azioni a supporto;
  - iii. iniziative di sensibilizzazione per ispirare i dipendenti a comportamenti virtuosi attraverso gli strumenti di comunicazione interna.
- Integrazione criteri ESG nei processi della Banca: incorporare i principi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) all'interno delle attività operative, decisionali e strategiche dell'istituto:
  - i. Rafforzamento della governance, dei controlli e della qualità dei dati ESG;
  - ii. Affinamento dei tool di monitoraggio degli obiettivi ESG (inclusi i piani di transizione) al fine di supportare i processi decisionali.

**Rischi di Governance - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (d)]**

Nella tabella seguente si riporta la mappatura dei rischi di Governance rispetto ai temi ESG che la Banca considera fra le proprie priorità in materia.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI DI GOVERNANCE				
TEMA	PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI VULNERABILITA'	TIPO DI RISCHIO	PRESIDI GESTIONE E MITIGAZIONE
> Performance e solidità economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro</li> <li>&gt; mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene</li> <li>&gt; ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento</li> <li>&gt; andamento del prezzo del titolo peggiore rispetto alla media settoriale, perdita di investitori e clienti</li> </ul>	DI BUSINESS REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; pianificazione strategica a medio-lungo termine</li> <li>&gt; programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS.</li> <li>&gt; Risk Appetite Statement e Framework</li> <li>&gt; Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di Recovery Plan e Resolution Plan, oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla Corporate Governance</li> <li>&gt; il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG.</li> </ul>
> Sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti</li> <li>&gt; capacità di attrarre e trattenere talenti e figure chiave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici</li> <li>&gt; insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione</li> <li>&gt; contenziosi</li> <li>&gt; difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici</li> <li>&gt; elevato turnover, uscita netta risorse chiave</li> </ul>	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; gestione dei rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale</li> <li>&gt; piani di continuità manageriale</li> <li>&gt; attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali</li> <li>&gt; formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze delle skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti</li> <li>&gt; ascolto attivo / costante monitoraggio del clima interno attraverso questionari tematici e altre forme di contatto (es. colloqui gestionali)</li> <li>&gt; specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite</li> <li>&gt; indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale.</li> <li>&gt; campagne info-formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale</li> <li>&gt; selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti</li> </ul>
> Integrità nella condotta aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; multe e sanzioni</li> <li>&gt; danni all'immagine</li> </ul>	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Codice Etico</li> <li>&gt; Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi</li> <li>&gt; Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistleblowing</li> <li>&gt; Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.</li> </ul>
> Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile</li> <li>&gt; condotta dei fornitori conforme ai principi etici, ESG del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; danni all'immagine per condotta di fornitori</li> <li>&gt; danni da controversie con fornitori</li> </ul>	REPUTAZIONALE OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>* &gt; selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuti esplicitamente attraverso appositi punteggi il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC) e il possesso di certificazioni in ambito ESG.</li> <li>&gt; acquisizione in fase di gara di un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute</li> </ul>
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; caratteristiche o condotte dei clienti conformi ai principi Social e di Governance del Gruppo verso le comunità di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controverse (Governance dei clienti)</li> <li>&gt; impatti negativi delle attività dei clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (Social dei clienti)</li> <li>&gt; danni di immagine</li> </ul>	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Il Gruppo adotta già adeguati presidi di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML &amp; CFT)</li> <li>&gt; definire un profilo "social" e di "governance" del cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi</li> <li>&gt; offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders.</li> <li>&gt; Sviluppo Sustainability Linked Loans (SLL) e finalizzazione di Green Loans per supportare le aziende nel processo di transizione</li> </ul>

I primi tre temi e relativi presidi riportati in tabella (“Performance e solidità economica”, “Sviluppo delle risorse umane” e “Integrità della condotta aziendale”) sono aspetti *core* della governance sui quali la Banca è da sempre sensibile, sia su base volontaria che come compliance a normative interne ed esterne. Sulle due ulteriori tematiche riportate in tabella (“Gestione della catena di fornitura” e “Relazione con i clienti e legame con territorio”) preme evidenziare alcuni elementi di novità, legati alla maggior consapevolezza che gli

sviluppi recenti delle tematiche ESG e connessi rischi hanno portato a focalizzare in modo più preciso e specifico rispetto al passato. Le due tematiche afferiscono al più ampio argomento riguardante la “filiera della Banca”, che ricomprende tutte le relazioni che la Banca intrattiene per effettuare le proprie attività produttive, raggruppate nelle due direzioni:

- *downstream (verso valle)*: clienti (in particolar modo del credito), clienti di altri servizi fiduciari, come depositanti ed investitori, clienti di attività dei



servizi di investimento, ecc.

- *upstream (a monte)*: fornitori di qualsiasi genere di fattore produttivo utilizzato dalla Banca per svolgere la propria attività, come fabbriche di prodotto, consulenti, ecc.

Particolare rilievo assumono le relazioni con le controparti del credito, per gli effetti sia sulla affidabilità e solvibilità delle controparti stesse delle condotte di governance scorrette che esse possano tenere. In tal caso gli effetti di ritorno sulla Banca riguardano sia il rischio di credito verso tali controparti, che il rischio reputazionale e di business che tali condotte potrebbero comportare rispetto ad altri soggetti che intrattengono relazioni con la Banca.

Si pensi ad esempio al rischio di finanziare progetti di controparti potenzialmente controverse sul piano sociale o rispetto alla gestione della propria attività (discriminatorie, che non abbiano una governance solida, che sfruttino il lavoro minorile, siano dedite ad attività illegali quali in narcotraffico ecc.) ed agli impatti che ciò potrebbe comportare per la Banca. Un primo passo nella direzione della gestione di questo tipo di

rischio è quello relativo allo sviluppo di un profilo ESG del cliente che individui, oltre agli aspetti di impatto sull'ambiente, anche criticità solo potenziali connesse alle attività o al *modus operandi* di ciascuna controparte. Attualmente, limitatamente alle controparti aziende, la Banca raccoglie tramite un questionario ESG specifici item di informazione legati al cliente e al settore di appartenenza, la sua attitudine rispetto ai temi ambientali e sociali, il progresso di eventuali sanzioni per non conformità.

Specifici presidi sono poi presenti nella selezione dei fornitori, per verificare, da dichiarazioni e referenze sul mercato, che la loro condotta sia conforme sia alle normative esterne sia ai principi etici ed ESG del Gruppo.

La scelta di partners e controparti per l'offerta di nuovi prodotti e servizi avviene sempre previa verifica del profilo reputazionale e del rispetto del codice etico dei candidati, nell'ambito delle valutazioni di rischio dei processi di *product approval*.



### Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 3, 4, degli ITS)

I Template 1, 2, 3 e 4 del presente Capitolo sull'informativa ESG rappresentano aspetti complementari dell'esposizione al rischio di transizione, declinato sui canali di trasmissione al rischio di credito individuati come prioritari dalle best practice dell'*industry* bancaria ed indicati come tali da EBA e BCE.

Il Template 1 si concentra sull'esposizione di credito diretto (loans & advances) ed attraverso strumenti obbligazionari e azionari verso controparti **aziende non finanziarie** secondo la classificazione SAE utilizzata ai fini FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti che appartengono al novero delle holding finanziarie quando la loro attività prevalente sia riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Al 30.06.2025, il perimetro in oggetto rappresentato nel Template 1 ammonta a 35.543 €mln di GCA (*Gross Carrying Amount totale*), tipo di dato richiesto dagli ITS e corrispondente al credito "utilizzato per cassa" verso circa 110,3 mila controparti distinte. La metodologia utilizzata per determinare le emissioni finanziate prevede una gradualità di approcci (emissioni dichiarate/stimate) e consente di coprire l'82,4 % del perimetro dei crediti a società non finanziarie. Data la scarsità di informazioni dichiarate o certificate direttamente dalle controparti sulle emissioni GHG (soprattutto sulle imprese piccole e medie, particolarmente rilevanti nel modello di business del Gruppo) la rappresentazione è effettuata in base a dati forniti da un *info-provider*, che li ha recuperati dalle DNF (dei soggetti tenuti a stilarle) o li ha stimati, attraverso propri modelli basati principalmente sulle emissioni caratteristiche delle attività produttive svolte. L'analisi della "partecipazione" dell'attività di finanziamento BMPS alle emissioni dirette ed indirette

è stata effettuata dal Risk Management della Banca, sulla base di dati contabili (Attivo totale, indebitamento per cassa presso centrale rischi, ecc.) delle controparti, ricavati da dati di Centrale Bilanci.

Il Template 2 rappresenta un'altra forma di esposizione al rischio di transizione incidente sul rischio di credito, per via del canale di trasmissione che passa dai **prestiti garantiti da immobili** e la **performance energetica** degli stessi, come proxy dei correlati consumi ed emissioni. Le posizioni rappresentate nel Template 2, suddivise principalmente fra prestiti garantiti da immobili **residenziali e commerciali**, ammontano ad un totale di 39.328 €mln, tutti su Area UE.

Il Template 3 fornisce informazioni sulla situazione della Banca e dei crediti della rispettiva clientela relativamente all'allineamento sul percorso di riduzione delle emissioni di GHG previsto da IEA nello scenario di transizione "net zero emissions within 2050". Il report, valorizzato secondo istruzioni per i settori per cui la Banca ha già espresso dei propri obiettivi di decarbonizzazione, riporta a livello granulare dei settori rilevanti (NACE 4-digit):

- la distanza fra la metrica utilizzata dalla Banca per la misura dell'impronta carbonica delle proprie controparti e il livello della stessa metrica implicito nello scenario Net Zero 2050 IEA per il punto temporale 2030;

Il Template 4 richiede di rappresentare eventuali esposizioni verso le **20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG** a livello mondiale.

La pubblicazione dei template 6, 7 e 8, relativi al GAR, del template 9, BTAR, previsto su base volontaria, dei template 10 e della colonna delle esposizioni ecosostenibili ("allineate CCM") del template 1 e 4



viene sospesa in linea con le disposizioni del Consultation Paper Eba (EBA/CP/2025/07) e di quanto indicato nella “no-action letter” EBA del 6 agosto 2025<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Nel documento di consultazione (EBA/CP/2025/07), pubblicato il 22 maggio 2025, EBA ha introdotto alcune disposizioni transitorie per le grandi banche quotate in merito sostanzialmente alla sospensione dei template relativi al Green Asset Ratio (GAR) fino all'applicazione dei nuovi template, prevista per il 31 dicembre 2026. Con una “no action letter”, pubblicata il 6 agosto 2025, indirizzata alle autorità

competenti, per i grandi enti quotati in mercati regolamentati, EBA ha formalizzato l'indicazione di non dare priorità all'applicazione dell'obbligo né di informativa né di raccolta dei template GAR e delle informazioni correlate fino all'entrata in vigore dei nuovi EBA ITS.



**Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di Euro)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)				Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)	Emissioni di gas a effetto serra (colonna i); valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata	
Settore/subsettore		Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui emissioni finanziate di ambito 3						
<b>1</b>	<b>Esposizioni verso settori che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)</b>	<b>30.529</b>	<b>944</b>	<b>5.415</b>	<b>1.834</b>	<b>(1.204)</b>	<b>(223)</b>	<b>(895)</b>	<b>21.052.105</b>	<b>19.018.841</b>	<b>10%</b>	<b>22.068</b>	<b>5.607</b>	<b>2.525</b>	<b>329</b>	<b>4</b>
2	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.189	-	302	84	(53)	(16)	(32)	308.136	244.097	1%	643	261	255	31	6
3	B - Attività estrattive	102	28	13	4	(2)	(0)	(2)	86.079	71.321	23%	74	28	-	0	4
4	B.05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-	-
5	B.06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	24	24	-	-	(0)	-	-	32.722	26.125	99%	4	20	-	-	8
6	B.07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-	-
7	B.08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	74	-	13	4	(2)	(0)	(2)	49.408	41.852	0%	66	8	-	0	2
8	B.09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	4	4	-	-	(0)	-	-	3.949	3.344	0%	4	-	-	-	4
9	C - Attività manifatturiere	11.382	147	1.501	494	(305)	(41)	(233)	12.957.391	11.767.016	15%	9.822	1.339	215	6	2
10	C.10 - Industrie alimentari	2.057	-	188	64	(46)	(5)	(36)	2.092.424	1.948.301	18%	1.741	275	42	0	2
11	C.11 - Industria delle bevande	192	-	13	3	(3)	(0)	(2)	157.145	148.092	1%	166	20	6	-	2
12	C.12 - Industria del tabacco	30	-	-	0	(0)	-	(0)	14.333	13.504	0%	15	15	-	-	4
13	C.13 - Industrie tessili	333	-	66	11	(9)	(1)	(6)	181.342	165.380	1%	289	35	10	0	3
14	C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	522	-	80	49	(25)	(2)	(22)	242.277	231.928	13%	482	32	8	0	2
15	C.15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	332	-	82	31	(19)	(2)	(16)	188.344	179.214	5%	295	29	2	6	2
16	C.16 - Industria del legno e prod. in legno e sughero (escl. mobili); fabbr. di art. in paglia e materiali da intreccio	163	-	48	9	(6)	(1)	(4)	76.534	72.013	0%	118	43	3	-	3
17	C.17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	379	-	74	3	(5)	(2)	(2)	199.496	128.289	38%	313	59	7	-	3
18	C.18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	96	-	11	7	(4)	(0)	(3)	43.134	39.658	0%	79	16	1	-	3
19	C.19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	156	146	8	1	(2)	(0)	(0)	1.466.847	1.299.121	83%	155	-	1	-	0
20	C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici	422	1	75	6	(6)	(1)	(4)	643.395	579.194	7%	375	35	13	0	2
21	C.21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	93	-	10	6	(3)	(0)	(3)	20.504	17.597	3%	90	3	-	-	1
22	C.22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	529	-	54	13	(9)	(2)	(6)	212.018	188.688	2%	451	62	16	-	3
23	C.23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	477	-	72	33	(15)	(1)	(12)	386.139	299.543	22%	396	76	6	-	3
24	C.24 - Metallurgia	1.065	-	129	17	(15)	(6)	(7)	3.589.152	3.201.840	23%	914	147	3	0	2
25	C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.165	-	149	59	(39)	(5)	(31)	995.182	971.529	1%	985	137	43	-	3



**Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di Euro)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)			Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna j): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata	
			Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui emissioni finanziate di ambito 3					
<b>Settore/subsettore</b>																
26	C.26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misuraz. e di orologi	220	-	37	7	(5)	(1)	(3)	93.426	88.792	4%	206	14	0	-	2
27	C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	342	-	25	12	(10)	(1)	(8)	257.278	238.707	17%	294	45	3	-	2
28	C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	1.281	-	206	69	(42)	(6)	(32)	805.487	772.196	19%	1.142	106	33	0	3
29	C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	320	-	16	52	(17)	(1)	(15)	119.831	105.416	15%	282	35	3	-	3
30	C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	432	-	57	6	(5)	(1)	(3)	480.841	474.473	38%	364	67	1	-	3
31	C.31 - Fabbricazione di mobili	293	-	33	21	(10)	(1)	(9)	121.021	116.929	0%	245	42	6	-	3
32	C.32 - Altre industrie manifatturiere	309	-	39	5	(4)	(1)	(3)	348.830	341.388	21%	276	29	4	0	2
33	C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	172	-	26	10	(8)	(1)	(6)	222.411	145.224	6%	149	17	6	-	2
34	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	884	228	185	43	(33)	(4)	(27)	346.241	289.689	24%	645	191	47	-	3
35	D.35.1 - Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	700	83	156	42	(32)	(3)	(27)	221.745	179.783	21%	489	163	47	-	4
36	D.35.11 - Produzione di energia elettrica	384	30	94	31	(26)	(3)	(22)	79.740	48.876	3%	179	158	47	-	5
37	D.35.2 - Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	168	145	28	1	(1)	(1)	(0)	121.369	108.917	40%	154	14	-	-	2
38	D.35.3 - Fornitura di vapore e aria condizionata	16	-	2	-	(0)	(0)	-	3.126	989	0%	2	14	-	-	8
39	E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	931	2	118	9	(9)	(3)	(4)	1.161.205	931.583	21%	647	230	55	0	4
40	F - Costruzioni	2.674	0	582	267	(199)	(54)	(135)	614.044	565.601	9%	1.609	510	345	210	6
41	F.41 - Costruzione di edifici	1.590	-	455	174	(140)	(45)	(89)	270.099	254.417	1%	718	356	309	208	9
42	F.42 - Ingegneria civile	636	-	64	68	(42)	(7)	(33)	167.507	144.991	35%	528	88	20	0	3
43	F.43 - Lavori di costruzione specializzati	448	0	63	24	(17)	(2)	(14)	176.438	166.193	0%	363	67	17	2	3
44	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.087	531	1.123	383	(234)	(30)	(186)	4.738.626	4.493.264	5%	5.964	849	271	3	2
45	H - Trasporto e stoccaggio	1.291	8	231	36	(30)	(7)	(19)	553.147	395.695	6%	785	360	143	2	5
46	H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	561	8	114	15	(12)	(4)	(7)	270.428	191.234	5%	387	111	62	1	4
47	H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	165	-	39	0	(1)	(1)	(0)	128.619	60.772	14%	100	55	11	0	5



### Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte3) (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)			Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata	
Settore/subsettore	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui emissioni finanziate di ambito 3									
48 H.51 - Trasporto aereo	9	-	5	0	(1)	(1)	(0)	3.202	675	0%	2	7	-	-	5	
49 H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	549	-	73	20	(15)	(2)	(11)	149.650	141.901	5%	290	187	71	1	5	
50 H.53 - Servizi postali e attività di corriere	7	-	0	0	(0)	(0)	(0)	1.247	1.112	0%	7	0	-	-	1	
51 I - Servizi di alloggio e di ristorazione	1.615	-	417	106	(71)	(20)	(47)	144.390	131.639	3%	664	621	313	16	7	
52 L - Attività immobiliari	3.375	0	942	409	(267)	(48)	(210)	142.847	128.935	4%	1.216	1.219	879	61	8	
<b>53 Esposizioni verso settori diversi da quelli che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)</b>	<b>5.013</b>	<b>0</b>	<b>661</b>	<b>222</b>	<b>(167)</b>	<b>(43)</b>	<b>(113)</b>				<b>4.022</b>	<b>672</b>	<b>308</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	
54 K - Attività finanziarie e assicurative	371	-	18	1	(2)	(1)	(1)				362	1	8	0	1	
55 Esposizioni verso altri settori (codici NACE J, M - U)	4.642	0	644	221	(165)	(42)	(112)				3.659	671	300	11	3	
<b>56 TOTALE</b>	<b>35.543</b>	<b>944</b>	<b>6.076</b>	<b>2.056</b>	<b>(1.371)</b>	<b>(266)</b>	<b>(1.008)</b>	<b>21.052.105</b>	<b>19.018.841</b>	<b>10%</b>	<b>26.090</b>	<b>6.279</b>	<b>2.834</b>	<b>340</b>	<b>4</b>	

\* In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi – "Climate Benchmark Standards Regulation - Recital 6": settori elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'allegato I del Regolamento (CE) 1893/2006.

Il perimetro del template è costituito da prestiti ed anticipazioni (Loans & Advances), bond ed equity del portafoglio bancario (non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita), a società non finanziarie secondo la logica FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti (86, per un GCA di circa 339€mln) holding finanziarie con attività prevalente riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Il totale in perimetro ammonta a 35.543 €mln di GCA (Gross Carrying Amount totale), per circa 110,3 mila controparti distinte.

In colonna k rientrano le esposizioni di controparti che dichiarano emissioni di ambito 1 o 2 o 3.

Il Template 1 riporta le esposizioni del Portafoglio Bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale) verso società non finanziarie che operano in attività economiche a più alto impatto rispetto al cambiamento climatico.

L'esposizione al rischio di transizione è apprezzabile, oltre che dalla classificazione dei crediti in base al settore di attività economica della controparte, dal dato di "esclusione dall'allineamento ai Paris Benchmarks" (PAB), e di allineamento alla Tassonomia



(CCM), relativo alle sole controparti soggette agli obblighi di informativa della NFRD, dall'informazione sulle emissioni di GHG finanziate. Vengono poi riportate le informazioni richieste sulla qualità dei crediti stessi (composizione delle GCA in stadio 1, 2 e deteriorati, accantonamenti relativi), ed infine una suddivisione degli impieghi per scadenza.



### Esclusi dal Parigi Aligned Benchmarks (PAB)

Per la determinazione delle controparti da intendersi come escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi è stato seguito quanto specificato all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818. Tale Regolamento ha stabilito le categorie di esclusioni dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi per le aziende descritte nei punti da (d) a (g) elencate di seguito:

- società che traggono l'1% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite;
- società che traggono il 10% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili derivati dal petrolio;

- società che traggono il 50% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- imprese che ottengono il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO<sub>2</sub> e/kWh.

Per determinare tali controparti sono state utilizzate le informazioni in merito pubblicate direttamente dalle aziende nella Dichiarazione Non Finanziaria, qualora disponibili, in mancanza di tale informazione, il settore di attività delle controparti, sulla base dei relativi codici NACE/Ateco, la rilevanza in termini di quota sui ricavi totali, con cui sono state mappate con le attività di cui al Regolamento Delegato.

### Emissioni GHG finanziate

L'analisi, supportata da un info-provider specializzato in dati finanziari, è stata effettuata sulla base di vari stadi di elaborazione di informazioni:

- reperite da dichiarazioni delle controparti per aziende soggette ad obbligo di DNF o per dichiarazione volontaria;
- stimate in base alle informazioni sull'attività svolta, come Scope 1, 2 e 3, o solo per gli Scope 1 a partire dalla classe di intensità del settore di riferimento;
- vaglio del risultato della stima della emissioni di Scope 3 in relazione ad intensità limite (min e max) ricavate dai dati medi di sistema dai risultati del Climate Stress Test 2022;
- determinazione del *financing ratio* per ciascuna controparte utilizzando un metodo basato sugli standard PCAF (*Partnership for Carbon Accounting*

*Financials*), come rapporto fra il GCA totale BMPS verso la controparte ed il totale attivo di bilancio (in caso di Patrimonio netto positivo) o la somma di passivo a breve e permanente (in caso di patrimonio netto negativo); in caso di mancanza di dati di bilancio utili, il *financing ratio* è determinato utilizzando come denominatore l'indebitamento per cassa di Sistema risultante da Centrale Rischi.

- determinazione del valore di *emissioni finanziate* per ciascuno Scope, moltiplicando il *financing ratio* per l'esposizione complessiva della banca verso la controparte.

La quota delle informazioni di emissioni GHG (Scope 1 o 2 o 3) derivanti da dichiarazioni o reporting volontario è pari al 10% del totale in perimetro.



### Nota metodologica sull'approccio di stima utilizzato dal provider dei dati

Per le emissioni di Scope 1, la procedura di stima utilizzata dal provider specializzato che ha fornito i dati di emissioni GHG, si basa su dati di fonte pubblica ufficiale (Eurostat) sull'intensità di emissione, espressa in tonnellate di CO<sub>2</sub>/€ di valore aggiunto, per codice NACE, ulteriormente affinati utilizzando, ove disponibili, dati più granulari sulle emissioni per codici NACE/Ateco più granulari (fonte: Ispra/Registro dell'Unione per lo scambio di quote di emissione). Tale coefficiente viene poi ricondotto ai ricavi, attraverso una procedura di ricalibrazione, che prevede innanzitutto il calcolo del rapporto tra il valore aggiunto settoriale fornito da Eurostat e il valore aggiunto settoriale calcolato dal provider attraverso l'aggregazione dei singoli bilanci, per ciascun settore e, infine, applicando il rapporto tra valore aggiunto e ricavi, sempre a livello di settore. Il dato così ottenuto viene poi ulteriormente affinato attraverso il confronto con l'analogo indicatore calcolato sui dati medi del

campione di imprese operanti nel medesimo settore da dati puntuali, ove siano disponibili campioni omogenei e statisticamente significativi.

I dati sulle emissioni Scope 2 sono stati stimati utilizzando dati relativi ai consumi di energia elettrica (in Mw/h) a livello di codice NACE a 2 cifre (fonte Terna) e adottando un Coefficiente di conversione, per convertire i consumi elettrici in emissioni di CO<sub>2</sub> (in Ton CO<sub>2</sub> eq/Gw/h) (fonte Enel). La stima delle emissioni di Scope 3 è effettuata attraverso una metodologia del provider dei dati, mutuata dal tool Eurostat (*Consumption based accounting tool*) che stima le emissioni (totali) di tutta la filiera di un determinato prodotto, aggiustato per tener conto delle emissioni connesse ai prodotti intermedi (non finiti). Dalle emissioni totali, gli Scope 3 sono poi determinati sottraendo le emissioni di Scope 1-2.



**Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali**  
(valori in Milioni di Euro)

Counterparty sector	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale															
	Livello di efficienza energetica (Punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia)							Livello di efficienza energetica (etichetta APE della garanzia)						Senza etichetta APE della garanzia		
	0; ≤ 100	> 100; ≤ 200	> 200; ≤ 300	> 300; ≤ 400	> 400; ≤ 500	> 500	A	B	C	D	E	F	G	di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia) stimato		
<b>1 Total area UE</b>	<b>39.328</b>	<b>8.563</b>	<b>17.795</b>	<b>4.969</b>	<b>3.545</b>	<b>405</b>	<b>263</b>	<b>1.453</b>	<b>575</b>	<b>851</b>	<b>1.658</b>	<b>2.817</b>	<b>4.435</b>	<b>6.018</b>	<b>21.520</b>	<b>82%</b>
2 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	7.009	2.050	1.435	221	168	22	35	238	49	90	104	89	84	138	6.216	51%
3 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	32.266	6.513	16.360	4.748	3.377	384	228	1.214	526	761	1.555	2.728	4.351	5.880	15.251	96%
4 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	0%
5 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia) stimato	21.079	5.119	12.010	1.673	2.277	-	-								17.734	100%
<b>6 Totale area fuori UE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
7 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia) stimato	-	-	-	-	-	-	-								-	-

- Sono state riportate le esposizioni per etichette APE ed i valori puntuali di efficienza energetica (categoria di punteggio EP, sulla base del consumo energetico specifico delle garanzie reali in kWh/m<sup>2</sup>), riscontrati sulle etichette APE effettive delle garanzie reali, laddove disponibili.
- In mancanza dei dati di certificazione energetica effettivi, sono stati utilizzati per la riga 5, dati stimati dei consumi energetici forniti da provider esterno specializzato e, calcolati sulla base delle caratteristiche dei singoli immobili.
- Sono stati stimati i consumi energetici di alcuni immobili a collaterale per cui era disponibile solo la classe di Ape (A,B...), per questo motivo la GCA dei mutui con EP score stimato risulta superiore a quella dei mutui senza etichetta energetica

Il Template 2 mostra le esposizioni relative ai prestiti garantiti da immobili commerciali e residenziali, e il valore delle garanzie reali immobiliari di cui la Banca è rientrata in possesso, con l'indicazione del consumo energetico (punteggio di Energy Performance o EP) e della relativa etichetta energetica (classe APE), considerati fra i principali indicatori del rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici per i prestiti garantiti da immobili.


**Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (1/2)**

a	b	c	d	e	f	g
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2025)	Metrica di allineamento	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario "zero emissioni nette" entro il 2050 dell'AIE, in %	Target (anno di riferimento +3 anni)
1	<b>totale comparto</b>	<b>937,7</b>	<b>49.439</b>	<b>2025</b>	<b>-58%</b>	
		2712	39	1317	-73%	
		3314	3	72	-70%	
		3500	715,7	44.100	-60%	
	<b>Energia</b>	3510	699,5	41.962	-58%	
		3511	383,7	30.864	51%	
		3512	26,9	1.888	-16%	
		3513	17,8	2.666	175%	
		3514	189,3	1.039	161%	
		3530	16,2	2.137	-80%	
	4321	179,9	3.951	16%		
2	<b>totale comparto</b>	<b>942,1</b>	<b>2.532.148</b>	<b>2025</b>	<b>368%</b>	
		0600	23,9	32.722	60%	
		0610	23,6	32.655	60%	
		0620	0,3	67	19%	
		0910	4,2	3.949	-37%	
	<b>Combustione di combustibili fossili</b>	1900	155,8	1.466.847	417%	
		1920	155,8	1.466.847	417%	
		2014	2,0	3.346	-10%	
		3520	168,1	121.369	34%	
		3521	17,0	-	0%	
		3522	11,7	4.213	150%	
		3523	139,4	117.157	32%	
		4612	6,1	8.919	445%	
	4671	573,9	893.482	570%		
	4950	8,2	1.513	20%		
7	<b>totale comparto</b>	<b>2.211,1</b>	<b>283.277</b>	<b>2025</b>	<b>-64%</b>	
		2400	796,4	250.966	-46%	
		2410	454,2	209.704	-5%	
		2420	126,5	13.474	-70%	
		2430	72,3	7.451	-82%	
		2431	-	-	0%	
		2432	10,7	1.119	-81%	
		2433	28,1	2.589	-77%	
		2434	24,2	2.587	-84%	
	<b>Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi</b>	2440	104,8	16.657	-87%	
		2443	20,8	4.258	-81%	
		2444	75,1	11.201	-89%	
		2445	0,7	113	-84%	
		2450	38,6	3.680	-83%	
		2500	1.164,3	23.640	-93%	
		2510	300,5	6.242	-92%	
		2520	18,9	331	-93%	
		2530	1,8	47	-96%	
		2550	193,4	4.581	-93%	
		2560	337,8	6.887	-92%	
	2570	116,7	1.561	-93%		
	2590	194,7	3.991	-93%		
	4672	250,4	8.671	160%		



**Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (2/2)**

a	b	c	d	e	f	g
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2025)	Metrica di allineamento	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario "zero emissioni nette" entro il 2050 dell'AIE, in %	Target (anno di riferimento +3 anni)
6	<b>totale comparto</b>	<b>452,4</b>	<b>80.864</b>	<b>2025</b>	<b>-53%</b>	
	0810	56,5	5.662		20%	
	0811	26,1	2.786		14%	
	0812	27,2	2.497		34%	
	0899	13,4	1.152		-3%	
	2300	382,5	74.050		-55%	
	2320	1,9	410		10%	
	2330	101,8	19.474		23%	
	2340	10,4	2.882		22%	
	2350	6,9	14.341		-88%	
	2351	5,5	12.284		-89%	
	2352	1,3	2.057		-36%	
	2360	140,2	19.467		44%	
	2361	62,4	8.951		36%	
	2363	31,9	3.021		46%	
2364	32,2	5.367		55%		
2370	84,3	11.100		12%		
2390	37,2	6.377		-13%		
9	<b>totale comparto</b>	<b>160,4</b>	<b>20.790</b>	<b>2025</b>	<b>14%</b>	
	2400	160,4	20.790		14%	
	2440	136,7	17.865		27%	
	2442	136,7	17.865		27%	
	2453	23,7	2.925		-29%	

\* BMPS ha definito e reso pubblici nell'ambito dell'iniziativa NZBA degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG esclusivamente sull'orizzonte 2030 sui tre comparti sopra citati e dunque gli "obiettivi anno di riferimento più tre anni" richiesti dal template non sono stati valorizzati.

Il Template 3 fornisce informazioni sulla situazione della Banca e dei crediti della rispettiva clientela relativamente all'allineamento sul percorso di riduzione delle emissioni di GHG previsto da IEA nello scenario di transizione "net zero emissions within 2050".

I macrosettori riportati nel template, scelti fra quelli proposti come rilevanti dalle istruzioni EBA, sono:

- "Energia", corrispondente al comparto "Power Generation" oggetto di obiettivi NZBA per BMPS;
- "Combustione di combustibili fossili", corrispondente al comparto "Oil & Gas";
- "Produzione di cemento, clinker e calce", corrispondente al comparto "Cemento" per cui

sono stati fissati obiettivi settoriali di riduzione delle emissioni a partire da gennaio 2025;

- "Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi", corrispondente al comparto "Iron & Steel" degli obiettivi definiti.
- "Produzione di alluminio", corrispondente al comparto "Alluminio", aggiunto in quanto sono stati fissati obiettivi settoriali a partire da gennaio 2025.

La metrica utilizzata per il template in oggetto è quella delle "emissioni finanziate", l'unica metrica al momento valorizzabile sulla generalità del portafoglio, utilizzata da BMPS anche per la definizione ed il monitoraggio degli obiettivi Net Zero Banking Alliance.

**Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio**

	a	b	c	d	e
	Valore contabile lordo (aggregato) (milioni di EUR)	Valore contabile lordo riferito alla società rispetto al valore contabile lordo totale (aggregato)*	Di cui ecosostenibile (CCM)	Durata media	Numero di imprese tra le 20 più inquinanti
1	33	0,09%		0,09	2

*\*Per le controparti tra le prime 20 aziende emittenti di carbonio al mondo*

Il Template 4 mostra le esposizioni verso le 20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG a livello mondiale. L'analisi che ha consentito di determinare tale esposizione è stata svolta avvalendosi di un provider esterno specializzato, il quale ha determinato la lista delle prime 20 società più inquinanti sulla base delle emissioni GHG (scope 1 e 2), dichiarate o stimate,

calcolate a livello di Gruppo. L'analisi del provider esterno è stata affiancata ad una analisi interna volta a verificare la presenza in portafoglio di esposizioni, dirette o tramite collegate, nei confronti di controparti presenti negli elenchi "Carbon Majors Database" del Carbon Disclosure Project (2023) e quello del Climate Accountability Institute (2022).



## Informazioni quantitative sul Rischio Fisico

### Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di Euro)

a	b	c	d	e	f	g	h		i	j	k	l	m	n	o
							di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti connessi ai cambiamenti climatici							
Area geografica soggetta a eventi acuti e cronici connessi ai cambiamenti climatici	Ripartizione per categoria di scadenza						Durata media ponderata		Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti				
	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni			di cui esposizioni di fase 2	di cui esposizioni deteriorate							
1 A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.189	378	153	168	24	7	361	168	193	184	56	(34)	(10)	(21)	
2 B - Attività estrattive	102	21	3	-	0	3	9	15	0	3	4	(1)	(0)	(1)	
3 C - Attività manifatturiere	11.382	2.607	384	55	6	2	1.174	1.577	302	349	137	(89)	(13)	(68)	
4 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	884	79	21	4	-	3	43	59	2	18	13	(10)	(1)	(9)	
5 E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	931	225	47	21	-	3	67	225	1	20	4	(3)	(1)	(2)	
6 F - Costruzioni	2.674	406	141	76	17	5	40	555	46	123	76	(46)	(7)	(36)	
7 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.087	1.033	201	48	1	3	204	974	104	246	88	(52)	(8)	(40)	
8 H - Trasporto e stoccaggio	1.291	267	68	41	-	5	91	261	24	85	7	(7)	(3)	(3)	
9 L - Attività immobiliari	3.375	350	290	211	14	7	25	815	25	201	99	(55)	(9)	(43)	
10 Prestiti garantiti da immobili residenziali	32.266	215	566	2.334	3.406	19	841	5.324	356	540	129	(64)	(18)	(39)	
11 Prestiti garantiti da immobili commerciali	7.009	166	279	282	24	9	73	636	41	189	53	(30)	(12)	(15)	
12 Garanzie escusse	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Altri settori rilevanti (ripartire di seguito se pertinente)	6.628	527	290	156	7	5	100	863	17	204	59	(38)	(8)	(27)	

- Non sono riportate, per mancanza di informazioni specifiche, le posizioni detenute dalla controllata francese Monte Paschi Banque.
- I Prestiti garantiti da immobili commerciali sono inclusi sia nella voce specifica (riga 11) che negli impieghi a Società non finanziarie dei settori riportati (righe 1-9-13).

Sono stati inclusi negli "Altri Settori rilevanti" (riga 13) i raggruppamenti NACE:

- I - Servizi di alloggio e di ristorazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - Attività amministrative e di servizi di supporto
- P - Istruzione
- Q - Servizi sanitari e sociali

La Tabella 5 fornisce informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita) verso

società non finanziarie, sui prestiti garantiti da beni immobili e sulle garanzie immobiliari escusse, considerati esposti a rischi climatici cronici e acuti.



### Nota metodologica sul modello di esposizione al rischio fisico

Al fine rappresentare gli impieghi in base alla loro esposizione rispetto a potenziali impatti di eventi fisici acuti e cronici, il Gruppo MPS si è avvalso di un modello basato su dati di rischio geo-localizzata forniti da un provider esterno specializzato, integrandoli con una logica definita internamente di

suddivisione dei singoli fattori di rischio in categorie di rischio fisico acuto e cronico.

La rischioosità è determinata su base geografica con riferimento il più possibile puntuale per le varie tipologie di esposizione considerata, rappresentate nella tabella che segue.

Tipo Rischio / Descrizione risk factor		griglia geo localizzazione			Limitazione attività Corporate
		Immobili a garanzia	Impieghi a Large Corporate	Impieghi a PMI	
<b>RISCHIO FISICO ACUTO</b>					
RISCHIO ALLUVIONE	Rischio di eventi alluvionali, legati a corsi d'acqua e forti piogge, modello predittivo.	cella censuaria			-
RISCHIO FRANA	Rischio di eventi franosi, dati storici di lunga durata	cella censuaria			-
RISCHIO VENTO	Probabilità di eventi estremi connessi al vento, periodo di ritorno 50y	griglia esagonale con 1.22Km circa per lato			-
RISCHIO ONDE ESTREME	Probabilità di mareggiate e onde ad alta energia	25km lato			-
RISCHIO INCENDIO	Classi di rischio dipendenti dai giorni ad alto rischio di incendio	4km lato			-
RISCHIO ONDATE DI CALORE	Probabilità di ondate di calore (eventi estremi connessi al calore > 3 giorni), dati storici	Non applic.	10km lato	Comune	Solo attività outdoor / labour-intensive Solo attività agricole
RISCHIO GELO	Probabilità di gelo, anche di breve durata, modelli predittivi	Non applic.	10km lato		
<b>CRONICO</b>					
cronico calore & suolo					
RISCHIO EROSIONE SUOLO	Gravità dell'erosione del suolo connesse alle precipitazioni, scenario RCP 4.5	Non applic.	griglia esagonale con 174 metri circa per lato	Comune	Solo attività outdoor / labour-intensive Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO ARIDITA'	Probabilità di fenomeni connessi all'aridità (rapporto precipitazioni/evaporazione), modello predittivo	Non applic.	0,5km lato		
RISCHIO CALORE	Probabilità di eventi caldi (anche di breve durata), modello predittivo	Non applic.	10km lato		
cronico costiero					
RISCHIO LIVELLO MARE	Stima del livello dei mari con diversi modelli meteorologici	25km lato	25km lato	Comune	-
RISCHIO EROSIONE COSTA	Lo score rappresenta l'erosione rispetto allo stato attuale, RCP 4.5	0,2km lato	0,2km lato		-

Per ciascuna entità analizzata (credito di qualsiasi tipo verso aziende o prestiti garantiti da immobili), si è considerata esposta al rischio fisico acuto o cronico quella che presentasse almeno un fattore di esposizione ad un livello "alto" o "molto alto" fra quelli applicabili

(ai crediti garantiti da immobili non sono ad esempio applicabili i fattori di rischio legati al calore, aridità o gelo, applicati solo ad alcune attività economiche caratterizzate da alta intensità di manodopera o dall'essere svolte all'aria aperta).



Il template 6 fornisce una sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (Key Performance Indicator, KPI), sulle esposizioni allineate alla Tassonomia (Green Asset Ratio, GAR), riportati nei template 7 e 8.

Il Green Asset Ratio rappresenta la quota delle poste allineate alla tassonomia, per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), rispetto al totale dell'attivo di bilancio coperto, ovvero il totale dell'attivo

di bilancio al netto di esposizioni sovrane, esposizioni verso banche centrali e portafoglio di negoziazione. Il GAR viene rappresentato totale e aperto per singolo obiettivo, sia in termini di stock, sugli attivi di bilancio al 30 giugno 2025, che in termini di nuovi flussi erogati nel corso del primo semestre 2025.

La percentuale di copertura sul totale attivo rappresenta il totale degli attivi pertinenti per la tassonomia sul totale attivo.



## Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea Francesco Maffezoni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 05 agosto 2025

**Andrea Francesco Maffezoni**

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## Elenco delle tabelle

EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio.....	8
EU KM1: indicatori chiave.....	9
EU KM2 Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII .....	10
EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio.....	11
EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività.....	12
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (*).....	13
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1).....	14
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2).....	15
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3).....	16
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4).....	17
EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile.....	18
EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica.....	19
EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente .....	19
EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria .....	20
EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (1/2).....	21
EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (2/2).....	22
EU LR3 - LRSpI: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate) .....	23
EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR.....	24
EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1.....	25
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2025 .....	26
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2025 .....	27
EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti.....	29
EU CR1-A: durata delle esposizioni.....	30
EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione.....	31
EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico .....	32
EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione .....	33
EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito.....	34
EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM.....	35
EU CR5: metodo standardizzato (1/2) .....	36



EU CR5: metodo standardizzato (2/2).....	37
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre.....	38
EU CR6: metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre.....	39
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali.....	40
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate.....	41
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Altre.....	42
EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (AIRB).....	43
EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (FIRB).....	44
EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	45
EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione).....	46
EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione).....	47
EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione).....	48
EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati.....	49
EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio.....	50
EU CCR4.1: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB).....	51
EU CCR4.2: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (A-IRB).....	51
EU CCR4.3: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB).....	52
EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR.....	52
EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti.....	53
EU CCR8: esposizioni verso CCP.....	53
EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione.....	54
EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione.....	55
EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore.....	55
EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore.....	56
EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche.....	56
EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato.....	57



---

EU IRRBB1: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario.....	58
Informazioni qualitative sui Rischi Social.....	74
Informazioni qualitative sui Rischi di Governance.....	77
Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 degli ITS) .....	80
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) ( <i>valori in Milioni di Euro</i> ).....	82
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) ( <i>valori in Milioni di Euro</i> ).....	83
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte3) ( <i>valori in Milioni di Euro</i> ).....	84
Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali ( <i>valori in Milioni di Euro</i> ).....	88
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (1/2).....	89
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (2/2).....	90
Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio.....	91
Informazioni quantitative sul Rischio Fisico .....	92
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico ( <i>valori in Milioni di Euro</i> ) .....	92



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2025 Annex

<b>EU OV1</b>	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
<b>EU KM1</b>	Metriche principali		
<b>EU KM2</b>	Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII		
<b>EU CMS1</b>	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio		
<b>EU CMS2</b>	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività		
<b>EU CC1</b>	Composizione dei fondi propri regolamentari	Informativa sui fondi propri	VII
<b>EU CC2</b>	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile		
<b>EU CCYB1</b>	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Informativa sulla riserva anticiclica	IX
<b>EU CCYB2</b>	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente		
<b>EU LR1 - LRSum</b>	Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	XI
<b>EU LR2 - LRCom</b>	Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria		
<b>EU LR3 - LRSp1</b>	Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)		
<b>EU LIQ1</b>	Informazioni quantitative dell'LCR	Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	XIII
<b>EU LIQB</b>	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1		
<b>EU LIQ2</b>	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR		



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2025 **Annex**

<b>EU CR1</b>	Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	XV
<b>EU CR1-A</b>	Durata delle esposizioni		
<b>EU CQ1</b>	Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione)		
<b>EU CQ4 <sup>(1)</sup></b>	Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica		
<b>EU CQ5</b>	Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico		
<b>EU CQ7</b>	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione		
<b>EU CR3</b>	Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito	XVII
<b>EU CR4</b>	Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso cartolarizzazione)	XIX
<b>EU CR5</b>	Metodo standardizzato		
<b>EU CR6</b>	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese: PMI	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	XXI
<b>EU CR6</b>	Metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre		
<b>EU CR6</b>	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali		
<b>EU CR6</b>	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate		
<b>EU CR6</b>	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Altre		
<b>EU CR7 <sup>(2)</sup></b>	Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM		
<b>EU CR7-A</b>	Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM		
<b>EU CR8</b>	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB		

(1) Non applicabile per il Gruppo in quanto NPL ratio < 5% al 30 giugno 2025

(2) Non significativa poiché il Gruppo non utilizza derivati nell'ambito delle tecniche di CRM o per importi irrilevanti



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2025 Annex

<b>EU CR10.1</b>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)	Informativa sui finanziamenti specializzati	XXIII
<b>EU CR10.2</b>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)		
<b>EU CR10.3</b>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)		
<b>EU CR10.4 <sup>(3)</sup></b>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento su merci (commodities finance) (metodo di assegnazione)		
<b>EU CR10.5 <sup>(3)</sup></b>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice		
<b>EU CCR1</b>	Analisi dell'esposizione al CCR per metodo	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	XXV
<b>EU CCR2</b>	Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA		
<b>EU CCR3</b>	Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio		
<b>EU CCR4.1</b>	Metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB)		
<b>EU CCR4.2</b>	Metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (A-IRB)		
<b>EU CCR4.3</b>	Metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB)		
<b>EU CCR5</b>	Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR		
<b>EU CCR6</b>	Esposizioni in derivati su crediti		
<b>EU CCR7 <sup>(4)</sup></b>	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM		
<b>EU CCR8</b>	Esposizioni verso CCP		

*(3) Non sono riportate in quanto il Gruppo al 30 giugno 2025 non presenta le fattispecie*

*(4) Non applicabile poiché il Gruppo non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi di controparte*



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2025

Annex

<b>EU SEC1</b>	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	XXVII
<b>EU SEC2</b>	Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione		
<b>EU SEC3</b>	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore		
<b>EU SEC4</b>	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore		
<b>EU SEC5</b>	Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche		
<b>EU MR1</b>	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	XXIX
<b>EU MRB</b> <sup>(4)</sup>	Obblighi di informativa qualitativa per gli enti che utilizzano i modelli interni per il rischio di mercato		
<b>EU MR2-A</b> <sup>(4)</sup>	Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)		
<b>EU MR2-B</b> <sup>(4)</sup>	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA		
<b>EU MR3</b> <sup>(4)</sup>	Valori IMA per i portafogli di negoziazione		
<b>EU MR4</b> <sup>(4)</sup>	Raffronto tra stime del VaR e profitti/perdite		



## Appendice 2 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12

Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2025

Annex

<b>Modello IFRS 9/ articolo 468-FL</b>	Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
--	--	---	---

## Appendice 3 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07

Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2025

Annex

<b>EU IRRBB1</b>	Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	XXXVII
------------------	---	---	--------



## Appendice 4 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2025 **Annex**

<b>Tabella 1</b>	Informazioni qualitative sul rischio ambientale	Informazioni prudenziali sui rischi ESG (Article 449a CRR)	XXXIX
<b>Tabella 2</b>	Informazioni qualitative sul rischio		
<b>Tabella 3</b>	Informazioni qualitative sul rischio di Governance		
<b>Template 1</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua.		
<b>Template 2</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di sociale transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali		
<b>Template 3</b>	Portafoglio bancario — Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento.		
<b>Template 4</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio		
<b>Template 5</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
<b>Template 6</b>	Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.		
<b>Template 7</b>	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR.		
<b>Template 8</b>	<b>GAR (%)</b>		
<b>Template 9.1</b>	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del BTAR		
<b>Template 9.2</b>	% del BTAR		
<b>Template 9.3</b>	% del BTAR		
<b>Template 10</b>	Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti		



## Contatti

### Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

### Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [investor.relations@mps.it](mailto:investor.relations@mps.it)

### Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [ufficio.stampa@mps.it](mailto:ufficio.stampa@mps.it)

### Internet

[www.gruppomps.it](http://www.gruppomps.it)



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472